

# CFT.SGI.M.GI

## “PIANO INTEGRATO DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, DELL’AMBIENTE E DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO”

Codifica documento IF

COMMESSA			LOTTO	FASE	ENTE			TIPO DOC.	OGGETTO DEL DOCUMENTO						PROGR.	REV.				
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Descrizione
01	04/09/2018	CRGI F. Mazzeo	PM S. Del Balzo	Alta Direzione C. Bianchi	Revisione a seguito di Istruttoria ITF del 24/07/2018
00	28/06/2018	CRGI F. Mazzeo	PM S. Del Balzo	Alta Direzione C. Bianchi	Prima Emissione

VISTO APPROVAZIONE ITALFERR

NON APPLICABILE

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, I° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

## SOMMARIO

<b>0. INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
0.1. STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ	5
0.2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
0.2.1. LINEA CANCELLO - FRASSO	5
0.2.2. INTERCONNESSIONE NORD	7
0.2.3. ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (SGI)	8
0.3. DATI ISTITUZIONALI E COLLOCAZIONE LOGISTICA	9
<b>1. VISION QHSE</b>	<b>10</b>
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>11</b>
2.1. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI	11
2.1.1. TERMINI E DEFINIZIONI	11
2.1.2. ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI	13
<b>3. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>15</b>
3.1. COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLA PARTI INTERESSATE	15
3.2. CAMPO DI APPLICAZIONE E SCOPO DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	15
3.3. PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	15
3.3.1. COMPETENZE E RESPONSABILITÀ	16
3.4. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E RELATIVI PROCESSI	18
3.4.1. DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA AZIENDALE INTEGRATO: QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	21
3.4.2. CODIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE	21
3.4.3. INFORMAZIONI DOCUMENTATE	23
<b>4. LEADERSHIP</b>	<b>24</b>
4.1. LEADERSHIP E IMPEGNO	24
4.1.1. GENERALITÀ	24
4.1.2. ATTENZIONE FOCALIZZATA AL CLIENTE	24
4.2. POLITICA PER IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	25
4.2.1. DEFINIZIONE DELLA POLITICA	25
4.2.2. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DELLA POLITICA	25
4.3. RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ	25
4.4. CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI	26
<b>5. PIANIFICAZIONE</b>	<b>27</b>

### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, I° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

5.1.	AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI ED OPPORTUNITÀ .....	27
5.1.1.	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI .....	27
5.1.2.	ASPETTI AMBIENTALI .....	28
5.2.	OBIETTIVI PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA.....	28
5.3.	PIANIFICAZIONE DELLE MODIFICHE E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO .....	29
<b>6.</b>	<b>SUPPORTO: GESTIONE DELLE RISORSE .....</b>	<b>30</b>
6.1.	RISORSE.....	30
6.1.1.	DISPOSIZIONE DELLE RISORSE.....	30
6.1.2.	RISORSE UMANE .....	30
6.1.3.	INFRASTRUTTURE .....	32
6.1.4.	AMBIENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEI PROCESSI .....	33
6.1.5.	RISORSE PER IL MONITORAGGIO E LA MISURAZIONE .....	33
6.1.6.	CONOSCENZA ORGANIZZATIVA .....	34
6.2.	COMPETENZA .....	34
6.3.	CONSAPEVOLEZZA .....	35
6.4.	COMUNICAZIONE .....	36
6.5.	INFORMAZIONI DOCUMENTATE.....	38
<b>7.</b>	<b>ATTIVITÀ OPERATIVE: REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO.....</b>	<b>40</b>
7.1.	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO.....	40
7.1.1.	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO OPERATIVI .....	40
7.2.	REQUISITI PER I PRODOTTI E SERVIZI.....	45
7.2.1.	COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE .....	45
7.2.2.	DETERMINAZIONE DEI REQUISITI APPLICABILI AI PRODOTTI E SERVIZI.....	45
7.2.3.	RIESAME DEI REQUISITI APPLICABILI AI PRODOTTI E SERVIZI .....	46
7.2.4.	MODIFICHE AI REQUISITI DEI PRODOTTI E SERVIZI.....	47
7.3.	PROGETTAZIONE E SVILUPPO .....	47
7.3.1.	ELEMENTI IN INGRESSO - DATI E REQUISITI DI BASE .....	47
7.3.2.	CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO .....	48
7.3.3.	ELEMENTI IN USCITA - RISULTATI DELLA PROGETTAZIONE .....	49
7.3.4.	TENUTA SOTTO CONTROLLO DELLE MODIFICHE DELLA PROGETTAZIONE.....	49
7.4.	CONTROLLO DEI PROCESSI, PRODOTTI E SERVIZI FORNITI DALL'ESTERNO: APPROVVIGIONAMENTO	49
7.4.1.	GENERALITÀ .....	49

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI**

Raddoppio tratta Cancellò-Benevento, I° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

7.4.2.	PIANO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI.....	50
7.4.3.	RICHIESTE DI APPROVVIGIONAMENTO E DI OFFERTA, ORDINI DI ACQUISTO .....	50
7.4.4.	TIPO ED ESTENSIONE DEL CONTROLLO SULL'APPROVVIGIONAMENTO .....	50
7.4.5.	INFORMAZIONI AI FORNITORI ESTERNI .....	50
7.5.	PRODUZIONE DELL'OPERA.....	51
7.5.1.	TENUTA SOTTO CONTROLLO DELLA PRODUZIONE .....	51
7.5.2.	IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ .....	52
7.5.3.	PROPRIETÀ DEL CLIENTE .....	52
7.5.4.	CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI .....	52
7.5.5.	ATTIVITÀ POST- CONSEGNA.....	53
7.5.6.	CONTROLLO DELLE MODIFICHE .....	54
7.6.	RILASCIO PRODOTTI E SERVIZI .....	54
7.7.	TENUTA SOTTO CONTROLLO DEL PRODOTTO NON CONFORME.....	54
7.8.	GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	55
8.	VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI .....	56
8.1.1.	GENERALITÀ .....	56
8.1.2.	SODDISFAZIONE DEL CLIENTE (MONITORAGGIO ESTERNO).....	57
8.1.3.	ANALISI E VALUTAZIONE.....	58
8.1.4.	VERIFICHE PERIODICHE DI CONFORMITÀ.....	58
8.2.	AUDIT INTERNO (MONITORAGGIO INTERNO) .....	58
8.3.	RIESAME DI DIREZIONE .....	59
8.3.1.	GENERALITÀ .....	59
8.3.2.	ELEMENTI IN INGRESSO PER IL RIESAME .....	60
8.3.3.	ELEMENTI IN USCITA DAL RIESAME .....	60
9.	MIGLIORAMENTO.....	61
9.1.	GENERALITÀ .....	61
9.2.	NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE .....	61
9.3.	INCIDENTI, INFORTUNI E MANCATI INCIDENTI .....	62
9.4.	MIGLIORAMENTO CONTINUO.....	63
10.	ALLEGATI .....	64
10.1.	ALLEGATO 1 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE .....	64
10.2.	ALLEGATO 2 - QUADRO GENERALE DEI PROCESSI .....	65

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

## 0. INTRODUZIONE

### 0.1. STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ

Il *Consorzio Cannello Frasso Telesino* (di seguito “*Consorzio CFT*” o semplicemente “*CFT*”) è costituito dalle società “*Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.*” (leader del raggruppamento, di seguito “*Pizzarotti*”), dalla “*Ghella S.p.A.*” (di seguito “*Ghella*”) e dalla “*Itinera S.p.A.*” (di seguito “*Itinera*”), per l’esecuzione delle attività di *Progettazione Esecutiva e l’Esecuzione dei lavori della linea ferroviaria, Napoli-Bari - Tratta Cannello- Frasso tra le Pk 0+000 (coincidente con la pk225+090 della LS Roma Napoli via Cassino) e pk 16+500 (coincidente con la pk 143+069 della LS Caserta-Frasso) e variante alla linea Roma-Napoli via Cassino tra le Pk 0+000 (coincidente con la pk 225+715 della LS) e pk 2+842 (coincidente con la pk 222+879 della LS) incluse le opere accessorie, CUP J41H01000080008*, (di seguito il “*Progetto*”) nell’ambito della realizzazione della Diretrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto – Velocizzazione e Raddoppio Cannello Benevento e Bretella di Foggia – Sottoprogetto: Raddoppio Tratta Cannello-Frasso Telesino, affidati da “*Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.*” (nel seguito “*RFI*”).

### 0.2. DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

#### 0.2.1. LINEA CANCELLO - FRASSO

##### 0.2.1.1. Tratta Cannello –Dugenta Frasso

La tratta di progetto Cannello - Dugenta Frasso Telesino ha inizio al Km 0+623 della variante della L.S. Roma – Napoli Via Cassino. Il binario pari (BP) corre inizialmente in affiancamento a destra del BD della variante alla L.S., procede poi su sede propria curvando verso Nord. Il binario dispari (BD) inizia in affiancamento a sinistra del binario pari (BP) della variante della L.S., sottopassando la Roma-Napoli alla pk 1+092.

Dal Km 1+800 circa del BD le piattaforme dei due singoli binari si riuniscono e la piattaforma ferroviaria procede in trincea fino all’imbocco della Galleria Monte Aglio (Km 2+774 BD), composta da un primo tratto in galleria artificiale (dal Km 2+774 al Km 2+994), da un tratto in galleria naturale (L=3858 m) ed una parte finale in artificiale (L=117 m). All’interno della stessa sono previste quattro uscite intermedie, con relative viabilità di accesso e piazzali di manovra rispettivamente per la prima e per la terza uscita. Al Km 2+118 BD è stata inserita l’interconnessione a raso per realizzare il collegamento con lo scalo di Marcianise. Lo sviluppo planimetrico della Linea Marcianise è pari a 1523 m e si chiude al Km 0+157 della Linea esistente. Prima dell’imbocco lato Napoli della Galleria Monte Aglio il tracciato ferroviario interferisce con due viabilità esistenti, la S.S. n°7 “Via Appia” e la S.P. n°100 “Via Carmignana”; pertanto saranno realizzati due nuovi cavalcaferrovia denominati rispettivamente IV02 al Km 2+113 (BD) e IV03 al km 2+220 (BD).

All’uscita della galleria la nuova linea ferroviaria si prosegue allo scoperto con una trincea di circa 355 m e successivamente con un rilevato di 400 m circa, fino alla spalla del viadotto Valle di Maddaloni Km 7+717. Nel tratto di

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL’ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cannello-Benevento, I° lotto funzionale Cannello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

rilevato si realizza il tombino scatolare Votta al Km 7+385 per consentire il superamento dell'omonimo fosso, di cui è prevista la deviazione. Al Km 7+460 è ubicato l'asse della nuova fermata di Valle di Maddaloni con marciapiedi di lunghezza pari a 300m serviti da sottopasso pedonale.

Tra il Km 7+717 ed il Km 8+107 la linea si sviluppa in viadotto (VI04 di L=386 m) al fine di scavalcare lo svincolo di collegamento tra la S.S. Fondo Valle Isclero e la Via Sannitica. La nuova sistemazione viaria prevede l'adeguamento planimetrico dell'innesto della rampa di svincolo sulla via Sannitica e la realizzazione di una nuova rotonda circolare.

Dal Km 8+115 la linea prosegue con un'alternanza di tratti in rilevato e viadotto. Al Km 8+524 ha inizio il viadotto Rio Secco VI05 di L=134 m con i due tratti estremi di approccio all'impalcato aventi lunghezza rispettivamente di L=101 m e di L=171 m, costituiti da un solettone fondato su pali e sottostante rilevato alleggerito. Al Km 10+318 inizia il viadotto San Michele (VI06 L=1411 m), tra il Km 12+236 e il Km 12+398 è inserita l'opera scatolare VI03 (L=162), incluso il sottovia per la viabilità locale alla pk 12+259 per il collegamento del nucleo abitativo a est della ferrovia con la viabilità principale. Al Km 12+547 ha inizio il viadotto per l'attraversamento del Torrente Isclero (VI07 L= 252 m). In adiacenza alla linea, in corrispondenza del Km 12+990 circa, sono previste la realizzazione della nuova S.S.E di Frasso e la relativa viabilità di accesso, che si sviluppa parallelamente alla linea ferroviaria. Al Km 13+276 si incontra il nuovo cavalcaferrovia IV04 che sostituisce il passaggio a livello attuale al Km 146+398 (LS), mentre al Km 14+026 si inserisce il nuovo sottovia per mantenere invariato il collegamento tra il Comune di Dugenta e la località di Torre Gaia. Prima dell'ingresso nella stazione di Dugenta-Frasso Telesino si incontra il Viadotto San Giorgio (VI08 L=136 m) tra il Km 14+775 e 14+911 e subito dopo la soppressione del Passaggio a livello di via Martini (PL Km 144+458 LS), risolto con il nuovo sottovia stradale alla pk 15+140. Il progetto termina al Km 16+500 corrispondente al Km 143+069 della LS, subito dopo la galleria artificiale esistente dello scavalco della strada S.S. Fondo Valle Isclero.

#### 0.2.1.2. Collegamento Scalo merci di Marcianise

Il collegamento con lo scalo merci di Marcianise inizia al Km 2+118 della tratta Canello-Frasso. La linea a doppio binario dal Km 0+000 corre parallelamente ai binari della Canello-Frasso in un'unica piattaforma fino al Km 0+600, oltre il quale le piattaforme ferroviarie delle due linee affiancate si separano. La linea prosegue la discesa fino al Km 1+083 per poter sotto attraversare la variante Roma Napoli al Km 0+966.

#### 0.2.1.3. Variante linea storica Roma-Napoli nel Comune di Maddaloni

L'inizio del progetto di variante della linea Roma Napoli via Cassino è in corrispondenza del Km 225+715 della linea storica. La prima opera che si incontra è il viadotto con "struttura ad archi" che inizia al Km 1+031 ed è lungo L=804 m (VI01); al di sotto del viadotto si intersecano prima il BD della Linea Canello-Frasso al Km 1+714 e dopo la Linea Marcianise al Km 1+791. Il successivo viadotto (VI02) è posto in continuità al VI01 e inizia al Km 1+835 per una lunghezza di circa 370 m e successivo rilevato con altezza di circa 7 metri rispetto al piano campagna.

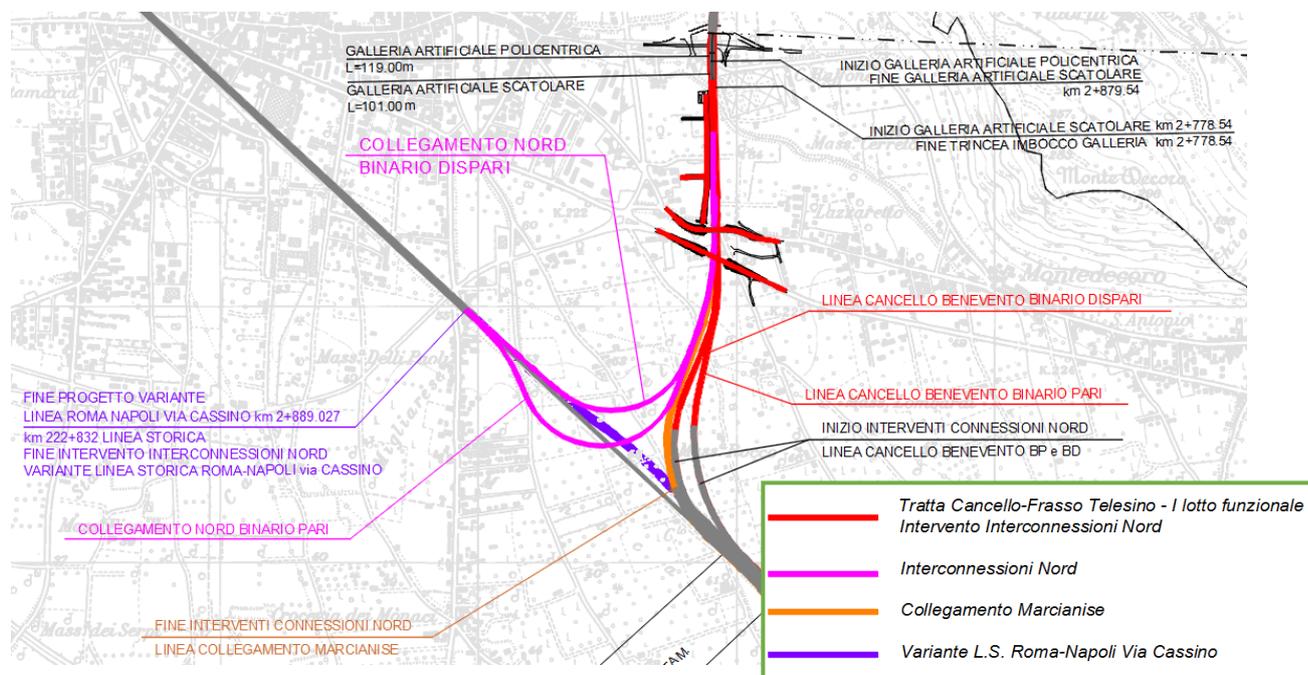
Il progetto termina al Km 2+841 corrispondente al Km 222+879 della Linea Storica Roma-Napoli Via Cassino.

Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

## 0.2.2. INTERCONNESSIONE NORD

L'interconnessione Nord tra la linea Canello-Frasso e la variante alla linea storica Roma Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni inizia per il binario dispari e il binario pari rispettivamente alle pk 2+603 e pk 2+355 del BD della tratta Canello-Frasso. Il progetto altimetrico del binario pari inizia con la discesa con pendenze variabili fino alla pk 0+724, alla pk 1+080 sotto attraversa la variante della Roma Napoli (in questo tratto in viadotto). Di seguito la livelletta inizia l'ascesa e si ricollega all'andamento altimetrico del BP della variante LS. La piattaforma ferroviaria del BP include i binari della Linea Canello-Frasso in sx fino alla pk 0+330, il BD dell'interconnessione Nord in dx dall'inizio fino alla pk 0+700 circa, mentre dalla pk 0+195 circa alla pk 0+800 circa è affiancata in sx dai binari della Linea Marcianise. Al termine del progetto, dalla pk 1+780 la piattaforma si unisce con quella dei binari della variante della LS e si chiude alla pk 1+947, corrispondente alla pk 2+889 della variante alla LS Rm-Na, per uno sviluppo planimetrico complessivo di 1948 m. Il binario dispari, analogamente al BP, prosegue la discesa della Linea Canello-Frasso fino alla pk 0+999, da qui inizia l'ascesa che porta il binario ad affiancarsi parallelamente ai binari della variante alla LS. La piattaforma ferroviaria del binario dispari include i seguenti altri assi di progetto in sx: dall'inizio progetto alla pk 0+565 circa i binari della Linea Canello-Frasso, dalla pk 0+250 circa alla pk 0+935 il BP dell'interconnessione Nord e dalla pk 0+443 alla pk 0+935 i binari della Linea Marcianise. Al termine del progetto dalla pk 1+480 la piattaforma si unisce con quella dei binari della variante della LS e si chiude alla pk 1+972, in corrispondenza della pk 2+889 della variante alla LS Rm-Na, con uno sviluppo planimetrico di 1974 m.



## PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Canello-Benevento, I° lotto funzionale Canello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <hr/> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 8 di 65</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <p>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</p>	

### 0.2.3. Architettura del Sistema di Gestione Integrato (SGI)

A seguito dell'aggiudicazione della gara, le imprese hanno sottoscritto un regolamento interno per i servizi prestati dai soci nell'ambito dell'organizzazione del Consorzio. In considerazione della necessità di svolgere i compiti di gestione in modo unitario e, comunque, al fine di una più rigorosa economia di gestione e con l'intento di non appesantire l'organico del Consorzio, i Soci hanno concordato di svolgere alcune attività secondo la seguente ripartizione:

- ✓ la Pizzarotti metterà a disposizione del Consorzio la propria organizzazione e gli uffici di sede per lo svolgimento delle sotto elencate funzioni:
  - A. Direzione tecnica
  - B. Progettazione
  - C. Programmazione e controllo di gestione:
  - D. Servizio societario legale:
  - E. Logistica, organizzazione di cantiere ed assistenza alla progettazione degli impianti:
  - F. Amministrazione e finanza:
  - G. Personale:
  - H. Acquisti:
  - I. Attività D.Lgs. 231/01 – Protocollo Legalità
  - J. Servizi tecnici e professionali nell'ambito IT
- ✓ la Ghella metterà a disposizione del Consorzio la propria organizzazione per lo svolgimento delle sotto elencate funzioni:
  - A. Sistema di gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro (di seguito SGI), sia in termini di progettazione, predisposizione e coordinamento della documentazione del SGI, che di successivo coordinamento dell'ufficio QSA di commessa ed il monitoraggio della corretta applicazione del SGI.

In virtù di tale assetto organizzativo, il Consorzio CFT ha progettato un proprio SGI che potesse da un lato riflettere gli approcci organizzativi ed operativi standardizzati, che costituiscono uno dei punti di forza delle Società facenti parte del Consorzio, e dall'altro lato garantire all'unità locale la necessaria autonomia organizzativa derivata sia dagli apparati cogenti che dalle specificità della commessa. Per realizzare ciò il Consorzio CFT ha adottato una struttura dei SGI in cui è presente un Manuale generale (il presente documento) che definisce l'approccio col quale la Società risponde ai singoli requisiti delle norme di riferimento (ISO), rimandando a procedure gestionali e/o istruzioni operative, incluse le relative modulistiche correlate, oppure ad ulteriori livelli di documentazione di carattere specifico dove necessario, il tutto corroborato dagli strumenti informativi aziendali per una garanzia di comunicazione efficace.

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, I° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<b>CFT.SGI.M.GI</b>  Rev. 00  Pag. 9 di 65																					
<b>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</b>																						
<table border="1"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>B</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B		

La decisione sulla opportunità o utilità di produrre documentazione di SGI viene assunta a seguito *dell'approccio per processi basato sul rischio*, che coinvolge costantemente tutte le funzioni della Società, fino al livello operativo di cantiere, a partire dalla definizione della struttura organizzativa, determinata a livello centrale. Secondo un concetto di *leadership condivisa* abbracciato dalla Direzione, tutte le funzioni organizzative con posizioni di garanzia in relazione alla qualità dei servizi e prodotti forniti, alla protezione dell'ambiente ed alla salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro, sono direttamente responsabilizzate nell'esercizio delle proprie funzioni, allo scopo di permeare il SGI nell'organizzazione, rendendolo così uno degli strumenti aziendali per la gestione efficace ed efficiente della Società piuttosto che una sovrastruttura di appesantimento del lavoro generale.

In questo modo il SGI assume al ruolo di reale strumento gestionale e di controllo per la Società, riuscendo a veicolare gli approcci dalla Direzione all'Unità Locale (top-down) ed a collezionare le informazioni utili alle decisioni della Direzione secondo un *modello organizzativo* coerente con la *struttura organizzativa ed operativa* del Consorzio CFT (bottom-up).

Il processo di valutazione delle prestazioni parte così già dal basso, generando un flusso di informazioni coerente e periodico che consente alla Direzione di effettuare i propri riesami sulla base di dati reali, attendibili ed utili per gli scopi, potendo quindi concorrere sia alla determinazione delle strategie aziendali che alla definizione degli obiettivi pertinenti alle varie funzioni nel breve e medio periodo. Il processo di valutazione di rischi/opportunità scaturisce dalle necessità a livello di funzione (*azioni per affrontare i rischi e obiettivi per il miglioramento per cogliere le opportunità*), innescando un vortice virtuoso di necessità (rischi) o proposte (opportunità) di miglioramento che viene quindi valutato ed inserito nelle strategie aziendali dalla Direzione che, fatte le proprie stime, assegna obiettivi e risorse opportune per permettere sia il mantenimento dei livelli di eccellenza raggiunti sia il *perseguimento di un miglioramento continuo sostenibile*, ovvero che risulti idoneo, adeguato e coerente con le *politiche* definite nel rispetto della *mission* tracciata tenendo in considerazione sempre gli *stakeholder* di riferimento.

### 0.3. DATI ISTITUZIONALI E COLLOCAZIONE LOGISTICA

#### SEDE LEGALE

**Ragione Sociale:**

**Consorzio Canello-Frasso Telesino – Consorzio CFT**

<i>Sede Legale</i>	Via Anna Maria Adorni, 1 - 43121 Parma
<i>Sede Operativa</i>	All'interno del Campo Base del cantiere del Progetto
<i>Partiva Iva</i>	02840680348
<i>Telefono / Fax:</i>	Tel. +39 0521 2021 - Fax +39 0521 207461

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Canello-Benevento, I° lotto funzionale Canello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

   	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <p>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 10 di 65</p>

## 1. VISION QHSE

La *vision* aziendale racchiude al proprio interno quella dei soci del Consorzio CFT, imprese che hanno raggiunto importanti traguardi grazie ai propri principi etici che, profondamente radicati nel *know-how* aziendale, hanno permesso alle stesse di acquisire una forte riconoscibilità e connotazione nel mercato in cui operano, distinguendosi per l'attenzione riposta verso le persone e l'ambiente circostante.

Il Consorzio CFT riconosce tra le proprie responsabilità primarie la salute e la sicurezza delle persone e la tutela dell'ambiente, per questo valuta proattivamente ogni possibile conseguenza ambientale e sociale delle proprie scelte, consapevole dell'impatto che la propria attività esercita sul contesto circostante.

Con questa *vision* il Consorzio CFT ha definito la propria *mission* che pone come obiettivo principale quello di garantire la soddisfazione del proprio Cliente in modo sostenibile e innovativo, dotandosi di un'efficace ed efficiente struttura organizzativa capace di assicurare il rispetto degli standard più elevati di qualità, sicurezza, ambiente, mirando al raggiungimento degli obiettivi aziendali nell'ottica del miglioramento continuo, che consente di consolidare ed accrescere i risultati economici assicurando al contempo la piena gestione dei rischi per il territorio e per le persone coinvolte.

---

### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cannello-Benevento, I° lotto funzionale Cannello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <hr/> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 11 di 65</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <p>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</p>	

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti alle Norme per Qualità, Salute e Sicurezza e Ambiente:

- ✓ UNI EN ISO 9000:2015: "Sistemi di gestione per la Qualità: fondamenti e Vocabolario";
- ✓ UNI EN ISO 9001:2015: "Sistemi di gestione per la Qualità: requisiti";
- ✓ UNI EN ISO 14001:2015: "Sistemi di gestione Ambientale: requisiti per l'uso";
- ✓ OHSAS 18001:2007 "Sistemi di Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro";
- ✓ UNI EN ISO 19011:2012: "Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale;
- ✓ ISO 31000:2018 "Risk management – Guidelines".

Per le leggi, i regolamenti e le norme nazionali e regionali applicabili, si rimanda a quanto riportato nel "Quadro degli adempimenti applicabili in materia ambientale".

### Riferimenti contrattuali e di progetto

- ✓ Convenzione e relativi allegati, con particolare riferimento a:
- ✓ Allegato 16 "Obblighi e oneri particolari dell'Appaltatore e Disposizioni speciali nell'esecuzione dei lavori";
- ✓ Allegato 20 "Prescrizioni per la riduzione delle emissioni di gas serra negli appalti di lavori";
- ✓ Allegato 26 "Prescrizioni per la gestione degli appalti di lavori, manutenzioni, opere e forniture in opera secondo un sistema integrato per la gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro";
- ✓ Allegato 39 "Progetto di monitoraggio ambientale";
- ✓ Allegato 42 "Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale".
- ✓ Progetto esecutivo, con particolare riguardo al Progetto Ambientale della Cantierizzazione.

La gestione centralizzata del patrimonio normativo è coordinata dai Responsabili di Funzione (RF), come descritto nel presente Manuale e dalla procedura CFT.SGI.P.02 "Valutazione periodica della conformità alle prescrizioni cogenti e a quelle sottoscritte", per mezzo di un elenco norme e leggi sempre aggiornato.

## 2.1. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

### 2.1.1. Termini e definizioni

I termini di base e le definizioni adottati nel presente documento sono quelli utilizzati nella norma UNI EN ISO 9000:2015, alla quale si rimanda per completezza, di seguito si riportano quelli più significativi e specifici alla nostra realtà aziendale:

- ✓ **Cliente:** organizzazione o persona che riceve un prodotto; per il Progetto Italferr S.p.A.;

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, I° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

- ✓ **Organizzazione:** Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa;
- ✓ **Appaltatore:** Impresa affidataria del Contratto di Appalto, il Consorzio Cancellò Frasso Telesino (CFT);
- ✓ **Fornitore:** organizzazione o persona che fornisce un prodotto.
- ✓ **Cantiere:** o Unità Produttiva, si definisce come un'area di lavoro temporanea nella quale si svolge la costruzione dell'opera affidata e rappresenta la linea di produzione dei processi aziendali;
- ✓ **Parte interessata (Stakeholder):** Singolo individuo o gruppo di persone, all'interno o all'esterno del posto di lavoro interessato od influenzato dalle prestazioni del Sistema di Gestione dell'Organizzazione;
- ✓ **Alta Direzione:** persona o gruppo che, dal livello più alto di una organizzazione, la guidano e la gestiscono;
- ✓ **Struttura organizzativa:** insieme di persone e mezzi con definite responsabilità, autorità ed interrelazioni;
- ✓ **Contesto:** i fattori esterni e interni rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici dell'Organizzazione che influenzano la sua capacità di conseguire il(i) risultato(i) atteso(i) per il proprio sistema di gestione per la qualità, ambiente e sicurezza;
- ✓ **Processo:** insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita;
- ✓ **Prodotto:** risultato di un processo;
- ✓ **Efficacia:** grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati;
- ✓ **Efficienza:** rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse utilizzate per ottenerli;
- ✓ **Approccio basato sul rischio:** Il *risk-based thinking* comporta l'esigenza di pianificare e attuare azioni che affrontino rischi e opportunità per accrescere l'efficacia del sistema di gestione, conseguendo risultati migliori e prevenendo gli effetti negativi;
- ✓ **Identificazione del pericolo:** Processo di identificazione dell'esistenza di un pericolo e di definizione delle sue caratteristiche;
- ✓ **Rischio:** effetto dell'incertezza, ogni siffatta incertezza può avere effetti positivi o negativi. Uno scostamento positivo risultante da un rischio può fornire un'opportunità, ma non tutti gli effetti positivi di un rischio si traducono in opportunità;
- ✓ **Valutazione del rischio:** combinazione della probabilità del verificarsi di un evento pericoloso o dell'esposizione al pericolo e la gravità della lesione o della malattia che può essere causata dall'evento o dall'esposizione, che tiene conto dell'adeguatezza dei sistemi di controllo e che decide se il rischio sia accettabile o meno, ovvero rischio che è stato ridotto ad un livello tale da poter essere sopportato da una organizzazione, tenuto conto degli obblighi di legge e delle proprie politiche;
- ✓ **Prospettiva del ciclo di vita:** implementazione di un sistema di gestione ambientale con un approccio che preveda un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente in tutte le fasi produttive, a partire dalla progettazione e sviluppo per concludersi con la possibilità di riuso o riciclo del prodotto e solo in ultima istanza allo smaltimento;

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

- ✓ **Ciclo di Vita:** Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotto a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale;
- ✓ **Sistema di Gestione:** sistema per stabilire politica ed obiettivi e per conseguire tali obiettivi;
- ✓ **Qualità:** grado in cui un insieme di caratteristiche intrinseche soddisfa i requisiti;
- ✓ **Ambiente:** contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro relazioni;
- ✓ **Sicurezza e salute del lavoro (SSL):** Condizioni e fattori che influenzano o possono influenzare la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti o degli altri lavoratori (inclusi i lavoratori temporanei e il personale dei subappaltatori) i visitatori ed ogni altra persona nell'ambiente di lavoro;
- ✓ **Sviluppo Sostenibile:** il soddisfacimento dei bisogni delle attuali generazioni senza che sia compromessa la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri;
- ✓ **Requisito:** esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente (cogente = stabilito da leggi, regolamenti, direttive e prescrizioni obbligatorie in genere);
- ✓ **Conformità:** soddisfacimento dei requisiti.
- ✓ **Deroga:** autorizzazione, concessa prima della produzione, a scostarsi dai requisiti di un prodotto specificati in origine;
- ✓ **Miglioramento continuo:** attività ricorrente mirata ad accrescere la capacità di soddisfare i requisiti.

### 2.1.2. Abbreviazioni ed acronimi

Di seguito si riportano le principali abbreviazioni e acronimi utilizzati nella redazione del presente documento:

CFT	Consorzio CFT (Appaltatore/Subcommittente)
CRGI	Coordinatore Responsabile del Sistema di Gestione Integrato
DC	Direttore di Cantiere
DL	Direttore dei Lavori e/o Direzione Lavori
CC	Capo Cantiere
IF	Italferr S.p.A. (Committente/Cliente)
MGA	Manuale di Gestione Ambientale
MGI	Piano Integrato di gestione della Qualità, dell' Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro
PCA	Piano di Controllo Ambientale
PGE	Piano di gestione delle emergenze
PE	Progetto Esecutivo
PED	Progetto Esecutivo di Dettaglio
PM	Project manager
RSGA	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale;

### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, I° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <p>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 14 di 65</p>

RSGQ Responsabile del Sistema di Gestione Qualità;

RSGSS Responsabile del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza;

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SGA Sistema di Gestione Ambientale;

SGQ Sistema di Gestione Qualità;

SGSS Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro;

SGI Sistema di Gestione Integrato della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro

AC Azione correttiva

NC Non Conformità.

Gli Acronimi richiamati nell'ambito del presente documento e, più in generale, quelli previsti dal SGI del Consorzio CFT, sono riportati nel documento Registro Acronimi e Abbreviazioni (RAA), Allegato alla procedura CFT.SGI.P.01 "Gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro".

---

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI**

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

### 3. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Il Consorzio CFT, nell'ambito del documento CFT.SGI.ACO "Analisi del Contesto dell'Organizzazione - Rischi ed Opportunità", ha analizzato i fattori interni ed esterni (positivi e negativi) rilevanti ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi strategici, in quanto capaci di influenzare i risultati attesi dal Sistema di Gestione Integrato. Il documento è stato redatto con l'obiettivo di implementare un Sistema di Gestione che tenesse conto del contesto in cui il Consorzio CFT opera, così da rappresentare in maniera concreta le strategie aziendali e fornire uno strumento capace di rispondere a quelle che sono le reali esigenze interne.

L'identificazione di tali fattori risulta necessaria al fine di garantire un approccio di "Risk Based Thinking", in quanto per una corretta e completa valutazione dei rischi è necessario innanzitutto conoscere quelle che sono le condizioni che potrebbero influenzare le aspettative (positive e negative) delle parti interessate (interne ed esterne), e in ragione di questi definire e sviluppare un Sistema di Gestione Integrato adeguato.

#### 3.1. COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLA PARTI INTERESSATE

La necessità di determinare le parti interessate è determinata dall'effetto che queste possono avere sulla capacità di fornire in maniera continuativa prodotti e servizi che rispettino i requisiti impliciti, espliciti e cogenti.

Pertanto, sempre nell'ambito del documento CFT.SGI.ACO "Analisi del Contesto dell'Organizzazione - Rischi ed Opportunità", sono state individuate le parti interessate rilevanti per il Sistema di Gestione Integrato aziendale e analizzati i requisiti richiesti. Il documento viene monitorato periodicamente e riesaminato in occasione della riunione di Riesame che è prevista con cadenza almeno annuale.

#### 3.2. CAMPO DI APPLICAZIONE E SCOPO DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Il Sistema di Gestione Ambientale si applica al Progetto, così come definito al capitolo 0 del presente documento.

Lo Scopo del SGI non è solo la rispondenza ai requisiti contrattuali, ma principalmente la manifestazione della volontà della Direzione del Consorzio CFT di dotarsi di uno strumento che consenta di eseguire i lavori del Progetto nel rispetto dei risultati attesi, in termini di soddisfazione del Cliente, di rispetto dei tempi ed economici.

#### 3.3. PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Si è stabilito di procedere alla redazione del SGI adeguando le procedure di ciascuna azienda alle specificità della commessa in esame, adattandole ai requisiti dello specifico contratto, in funzione della ripartizione dei servizi tra le società facenti parte del Consorzio CFT. La configurazione del SGI, pertanto, scaturisce partendo dall'applicazione dello "Schema di Sintesi sulle fasi di Pianificazione del Sistema di Gestione della UP" di cui alla figura 1 seguente. In particolare:

- ✓ i documenti generali dei SGI (Manuale, Obiettivi, Politica, etc) saranno impostati e redatti dalla Ghella, con particolare attenzione alla Politica, che scaturirà dall'armonizzazione dalle politiche dei tre Soci;

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, I° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 16 di 65</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <p>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</p>	

- ✓ i documenti specifici per ciascuno dei processi (Service) saranno impostati dal referente per QSA del Socio a cui il Service è affidato, adeguando le proprie procedure aziendali ai requisiti definiti per l'Appalto;
- ✓ Ghella, in quanto responsabile QSA dell'Appalto, riceverà la documentazione suddetta, la armonizzerà e verificherà la completezza degli elementi di input condividendone i contenuti con la Direzione del Consorzio CFT, producendo la stesura finale delle procedure specifiche di commessa.

Ogni eventuale modifica al SGI che dovesse rendersi necessaria, sarà effettuata direttamente dai responsabili per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza (RSGA "Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale", RSGQ "Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità" e RSGSS "Responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza del Lavoro") per la parte di propria competenza. Tali modifiche potranno scaturire dalle risultanze del Riesame, da modifiche all'assetto organizzativo, da richieste dei responsabili di funzione dei singoli processi, da nuovi requisiti del Cliente o di enti terzi, etc.

Una volta effettuata la modifica, il documento sarà sempre trasmesso al CRGI che controllerà se le revisioni sono state apportate in conformità alle regole del SGI, verificandole e inviando il tutto alla Direzione per approvazione.

### 3.3.1. Competenze e responsabilità

La documentazione del SGI sarà redatta in coerenza con quanto sopra descritto sarà sottoscritta per validazione secondo quanto definito nelle tabelle sottostanti:

Prima emissione:

Redazione	Verifica	Approvazione
CRGI	PM	Alta Direzione

Emissioni successive:

Redazione	Verifica	Approvazione
RSGQ/RSGSS/RSGA e/o RF	PM	Alta Direzione

## PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, I° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

## Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

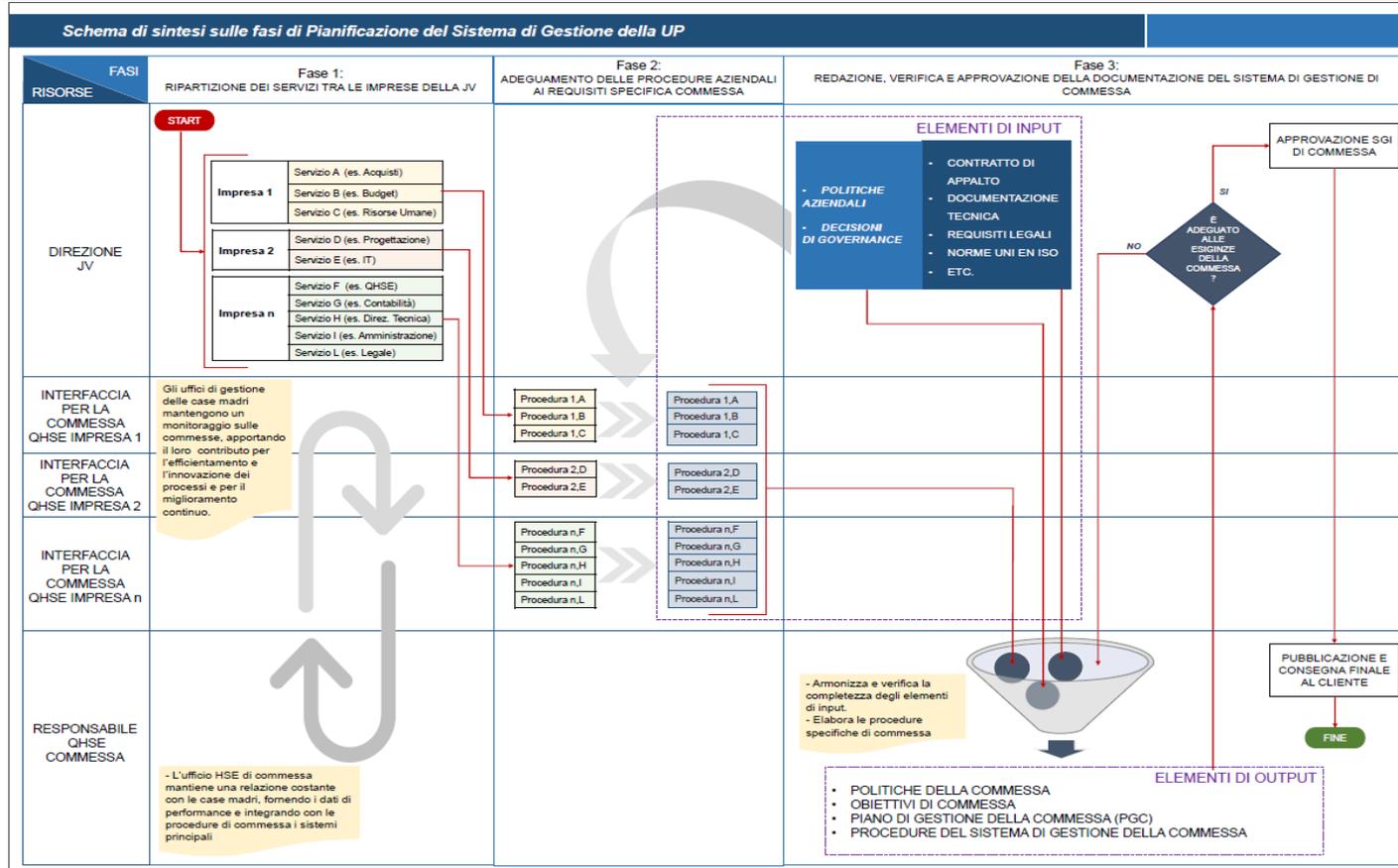


Figura 1 Pianificazione Sistema di Gestione per le JV

## PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 18 di 65</p>																					
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>B</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B		

### 3.4. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E RELATIVI PROCESSI

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI), per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, predisposto dal Consorzio CFT regola i processi contemplati nell'ambito della realizzazione del Progetto in funzione della struttura organizzativa definita, assicurando un approccio per processi basato sul rischio, sulla partecipazione condivisa e consapevole e sulla prospettiva del ciclo di vita, coerente sia con l'organizzazione che con le necessità dei clienti nei differenti contesti nei quali la Società opera, al fine di garantire elevati standard per:

#### La Qualità, attraverso:

- ✓ la definizione della Politica strategica aziendale per la Qualità;
- ✓ l'identificazione e pianificazione dei processi per la fornitura di prodotti/servizi al Cliente in conformità ai requisiti contrattuali e cogenti;
- ✓ il monitoraggio dei processi finalizzato alla valutazione della loro efficacia, della soddisfazione del Cliente e delle altre parti interessate;
- ✓ la gestione del sistema qualità e periodico riesame per l'attivazione del processo di miglioramento;
- ✓ l'attivazione di una struttura di auditing di Sistema Qualità finalizzato alla verifica della sorveglianza e attuazione del sistema sull'unità produttiva.

#### L'Ambiente, attraverso:

- ✓ la definizione della Politica strategica aziendale per la protezione dell'Ambiente;
- ✓ l'identificazione degli aspetti e la gestione degli impatti ambientali significativi;
- ✓ l'identificazione, prevenzione e gestione delle emergenze, con particolare attenzione all'inquinamento;
- ✓ l'attivazione dei monitoraggi ambientali per la valutazione del rispetto dei requisiti cogenti e volontari pertinenti e del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ la gestione del sistema ambientale e periodico riesame per l'attivazione di un processo di miglioramento;
- ✓ l'attivazione di una struttura di auditing di Sistema finalizzato alla verifica della sorveglianza e attuazione del sistema sull'unità produttiva.

#### La Salute e Sicurezza, attraverso:

- ✓ la definizione della Politica strategica aziendale per la Salute e Sicurezza;
- ✓ l'identificazione di tutte le situazioni di pericolo presenti nelle attività lavorative del Consorzio CFT;
- ✓ l'identificazione, prevenzione e gestione delle emergenze e delle situazioni incidentali;
- ✓ la riduzione del fenomeno infortunistico;
- ✓ l'attivazione di monitoraggi continui per la sorveglianza e il controllo operativo per la valutazione del rispetto dei requisiti cogenti e volontari pertinenti e del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ la gestione del sistema di sicurezza e periodico riesame per l'attivazione di un processo di miglioramento;

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 19 di 65</p>																				
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <table border="1" style="width:100%; text-align:center;"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>B</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
I	F	1	N	0	1	E	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B		

- ✓ la consultazione e la partecipazione condivisa e consapevole dei lavoratori posti nelle posizioni di garanzia peculiari sia alla SSL che ai processi del sistema di gestione per la SSL;
- ✓ l'attivazione di una struttura di auditing di Sistema Sicurezza finalizzato alla verifica della sorveglianza e attuazione del sistema sull'unità produttiva.

Per rispettare tali impegni e garantire dunque il soddisfacimento dei requisiti di Qualità, di Ambiente e di Sicurezza, l'Impresa ha strutturato, documentato ed attuato il Sistema di Gestione Integrato - Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGI), descritto nel presente documento, nelle Procedure e in tutti gli altri documenti di Sistema. Tale impianto documentale e strumentale è stato definito attraverso le seguenti azioni:

- ✓ determinazione, definizione, interazione e sequenza dei processi aziendali necessari per la corretta applicazione del Sistema (SGI) nell'ambito delle attività svolte dall'Impresa;
- ✓ definizione di criteri e metodi per garantire l'efficace funzionamento e controllo dei processi tramite l'elaborazione di procedure ed istruzioni;
- ✓ definizione delle risorse disponibili per permettere il corretto funzionamento ed il monitoraggio delle attività definite dai processi. In ogni processo sono individuate le responsabilità per ciascuna attività e nelle procedure o istruzioni applicabili sono definite le modalità per la corretta gestione delle risorse;
- ✓ definizione degli obiettivi e degli indicatori necessari per misurare, monitorare e analizzare i processi e le relative responsabilità;
- ✓ definizione delle modalità e responsabilità di attuazione delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi programmati ed il loro miglioramento continuo.

Pertanto, le attività dell'Impresa sono state raggruppate e schematizzate come sequenze di processi collegati tra loro per rispondere alle seguenti esigenze:

- ✓ schematizzare il funzionamento dell'organizzazione aziendale ed identificare il flusso delle varie attività principali e di supporto;
- ✓ comprendere i rapporti tra le funzioni interne, definire il perimetro delle attività svolte e gli input e gli output di ogni processo;
- ✓ valutare il grado di miglioramento aziendale.

I processi individuati, le loro fasi e le modalità di monitoraggio per misurarne il grado di efficacia ed efficienza, sono descritti nell'ambito del documento CFT.SGI.ACO "Analisi del Contesto dell'Organizzazione - Rischi ed Opportunità".

	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00 Pag. 20 di 65</p>

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Per ciascun processo, sono stati fissati inoltre i relativi Obiettivi che vengono misurati e monitorati per mezzo di specifici indicatori. La valutazione del loro raggiungimento, sintetizzata nel documento “Analisi del Contesto Organizzativo”, viene effettuata dall’Alta Direzione e dai Responsabili di ogni funzione coinvolta almeno una volta l’anno, durante il riesame del SGI.

Il dettaglio dei processi necessari al Sistema di Gestione Integrato è riportato in allegato al presente documento (Allegato 2).

  	<b>CFT.SGI.M.GI</b>																					
	Rev. 00 Pag. 21 di 65																					
<b>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</b>																						
<table border="1"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>B</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B		

### 3.4.1. Documentazione del Sistema aziendale integrato: Qualità, Ambiente e Sicurezza

La documentazione del Sistema (SGI) e le sue RegISTRAZIONI, rappresentano gli strumenti per il trasferimento delle informazioni - riferite all'applicazione del Sistema - all'interno ed all'esterno dell'Impresa. La documentazione dell'Impresa è gestita in accordo con la procedura CFT.SGI.P.01 "Procedura di gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro" che si applica a tutto il Sistema (SGI).

L'elenco dei documenti di Sistema è presente nel registro "Configurazione Documenti di Sistema" (CDS) pubblicato sul Portale Aziendale. La documentazione del Sistema di Gestione comprende:

- ✓ la Politica del Sistema di Gestione Integrato e i relativi Obiettivi;
- ✓ il presente Manuale, che include il campo di applicazione e i riferimenti alle procedure documentante predisposte per il Sistema;
- ✓ il Manuale di Gestione Ambientale
- ✓ le Procedure;
- ✓ le Istruzioni Operative;
- ✓ le registrazioni previste dalle procedure e dalle istruzioni operative.

L'elenco completo di tutti i documenti del SGI è riportato nel documento "Configurazione dei documenti del SGI", allegato alla procedura CFT.SGI.P.01 "Gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro". Tale elenco terrà traccia delle seguenti informazioni:

- ✓ Codifica del documento (secondo il SGI e secondo IF – ove applicabile)
- ✓ Nome del documento
- ✓ Numero e data di emissione della ultima revisione valida.

### 3.4.2. Codifica della documentazione

Tutta la documentazione attinente il SGI deve essere codificata in modo univoco, e gestita secondo i criteri stabiliti nella specifica procedura del SGI "CFT.SGI.P.01 - Procedura di gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro", alla quale si rimanda. Si riportano di seguito le sole informazioni relative alla struttura del codice, che è impostata tenendo conto dei seguenti criteri:

- garantire univocità di attribuzione;
- garantire la comprensione del livello di applicazione del documento a partire dal codice;
- garantire la rintracciabilità;
- semplificare la struttura del codice limitando il n° di digit.

Sulla base dei criteri di cui sopra è stato creato un "codice base" composto da **4 campi** da applicarsi obbligatoriamente a tutte le procedure ed istruzioni SGI.

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

La struttura del codice dei documenti è impostata nella forma **CFT.XXX.Y.ZZ** dove:

- ✓ CFT sta per Consorzio CFT;
- ✓ XXX è l'abbreviazione del processo;
- ✓ Y è l'abbreviazione del tipo di documento ed assume i seguenti valori:
  - M: se si tratta di un Manuale;
  - P: se si tratta di una procedura;
  - I: se si tratta di un'istruzione operativa.
- ✓ ZZ è il progressivo a partire da CFT.XXX.Y. Solo nel caso dei manuali prenderà come valori due lettere che consentono l'identificazione del manuale in esame (ad esempio "GI" nel caso del presente manuale).

I soli documenti elencati di seguito avranno una codifica differente:

- ✓ la *Politica del SGI* avrà la codifica **CFT.SGI.POL**,
- ✓ l'*Analisi del Contesto dell'Organizzazione - Rischi ed Opportunità* avrà la codifica **CFT.SGI.ACO**
- ✓ *Programmazione e Monitoraggio degli Obiettivi* avrà la codifica **CFT.SGI.PMO**
- ✓ l'*Analisi Ambientale Iniziale* avrà la codifica **CFT.SGI.AAI**
- ✓ il *Piano degli Approvvigionamenti* avrà la codifica **CFT.APP.PDA**.

La documentazione che, per motivi contrattuali, dovrà essere trasmessa ad IF e alla DL, verrà ulteriormente codificata con un codice a 21 digit alfanumerici secondo i criteri definiti nell'Allegato 29.2 alla Convenzione "Procedura di codifica della documentazione – PPA.0000037" a cui si rimanda per maggiori dettagli. Si riporta di seguito il solo schema della struttura di codifica di IF:

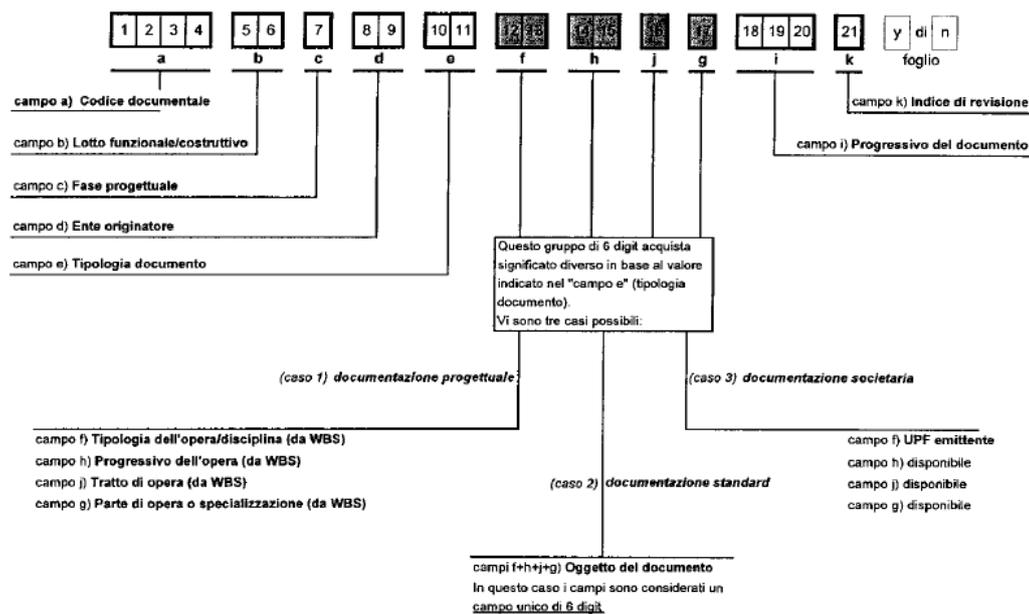


Figura 2 . struttura della codifica documentale di IF

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, I° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	CFT.SGI.M.GI
	Rev. 00 Pag. 23 di 65
<i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>	
I   F   1   N   0   1   E   Z   Z   M   I   M   D   0   0   0   0   0   0   1   B	

### 3.4.3. Informazioni documentate

Tutte le informazioni documentate (registri, liste di controllo, tabelle di monitoraggio, risultati degli audit, etc) definiti nel SGI, saranno identificati e gestiti conformemente alle procedure di controllo dei documenti del Consorzio CFT, in particolare la “CFT.SGI.P.01 - Procedura di gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro”.

#### 3.4.3.1. Controllo delle informazioni documentate

Per quanto concerne la tenuta sotto controllo dei documenti si rimanda alla suddetta procedura “CFT.SGI.P.01”, nella quale sono spiegati i criteri di redazione, verifica e approvazione della documentazione. Sono altresì esposti i criteri con i quali si procederà alla distribuzione, a tutte le Funzioni interessate, e all'archiviazione della documentazione.

La procedura sopra citata definisce anche i criteri con i quali viene identificata la documentazione di origine esterna, sia essa proveniente dal Cliente che dai fornitori/subappaltatori.

Saranno effettuati, in conformità alle strategie di controllo definite dal Consorzio CFT, specifici Audit interni con l'obiettivo di verificare il rispetto delle procedure e la completezza e congruità delle informazioni documentate previste dal SGI.

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

## 4. LEADERSHIP

### 4.1. LEADERSHIP E IMPEGNO

#### 4.1.1. Generalità

L'Alta Direzione assume la responsabilità dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato e pertanto definisce e riesamina il Sistema di Gestione Integrato dell'Impresa allo scopo di soddisfare le esigenze ed aspettative di tutte le parti interessate, di rispettare le leggi applicabili ai prodotti e all'ambiente e per migliorare l'efficacia e l'efficienza di tutti i processi aziendali.

L'impegno nello sviluppo, nella messa in atto del Sistema e nel miglioramento continuo sono attuati mediante:

- ✓ la definizione della Politica per il Sistema di Gestione Integrato (SGI) coerenti con il contesto e gli indirizzi strategici dell'impresa;
- ✓ l'impegno a diffonderne la cultura all'interno dell'impresa assicurando l'integrazione dei requisiti del sistema di gestione integrato nei processi di business;
- ✓ l'utilizzo dell'approccio per processi e del risk based thinking;
- ✓ la comunicazione dell'importanza di un Sistema di Gestione Integrato efficace, facendo partecipare attivamente, guidando e sostenendo le persone affinché acquisiscano consapevolezza del proprio ruolo e contribuiscano attivamente alla efficacia dello stesso;
- ✓ il miglioramento e la soddisfazione delle parti interessate, sviluppando nuove tecniche e progetti che rispettino le esigenze del mercato e dell'Ambiente;
- ✓ la definizione degli obiettivi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza;
- ✓ l'esecuzione dei riesami periodici del Sistema;
- ✓ l'applicazione di azioni di miglioramento della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza;
- ✓ la corretta gestione delle risorse.

#### 4.1.2. Attenzione Focalizzata al Cliente

Con il termine "Cliente" si intendono tutte le parti interessate all'attività dell'Impresa. L'Alta Direzione assicura che vengano determinate le esigenze di ciascun Cliente e definite i dati in entrata in accordo con quanto richiesto dallo stesso e dai requisiti cogenti applicabili. Essa inoltre assicura che siano determinati e affrontati i rischi e le opportunità che possono influenzare la conformità dei prodotti e la capacità di accrescere la soddisfazione del Cliente. Pertanto effettua un monitoraggio continuo tramite gli strumenti operativi del Sistema (SGI), per valutare la corretta definizione degli Obiettivi, e riesamina le esigenze del Cliente.

Particolare attenzione è riservata alle prescrizioni e leggi applicabili in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro applicabili al sito oggetto delle lavorazioni

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 25 di 65</p>

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Le modalità per identificare e accedere alle prescrizioni legali e di altro tipo che interessano gli aspetti delle attività dell'Impresa sono descritte nella procedura CFT.SGI.P.02 "Valutazione periodica della conformità alle prescrizioni cogenti e a quelle sottoscritte". Le prescrizioni alle quali si fa riferimento nella procedura sono le disposizioni stabilite da leggi ed altre norme cogenti nazionali, regionali e locali, adempimenti richiesti dalle autorità competenti, i requisiti stabiliti dall'Impresa e eventuali norme e codici a carattere volontario sottoscritti dalla stessa.

## 4.2. POLITICA PER IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

### 4.2.1. Definizione della Politica

La Politica per il Sistema di Gestione Integrato allegata al presente Manuale è una dichiarazione formale dell'Alta Direzione Aziendale al rispetto dei principi in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza, ai quali l'Impresa si ispira, tenuto conto delle finalità e del contesto in cui la Società opera, al fine di supportarne gli indirizzi strategici.

La Politica è quindi revisionata annualmente in sede di Riesame del Sistema di Gestione, qualora ritenuto necessario in base al I livello di attuazione degli Obiettivi, al raggiungimento dei traguardi fissati e alle nuove eventuali esigenze, programmi e strategie dell'Impresa.

Con la definizione della propria Politica, l'Impresa ha predisposto un quadro strutturale di riferimento per definire e riesaminare obiettivi e traguardi aziendali, ai quali tutti i processi e tutte le risorse ad ogni livello di competenza si devono adeguare. Il quadro è stato impostato secondo Punti di Riferimento, distinti in Esigenze, Valori e Norme.

Gli Obiettivi ed i traguardi sono concordati, valutati ed adeguati durante il Riesame del Sistema, che si svolge almeno una volta l'anno. Il loro monitoraggio è eseguito costantemente attraverso la compilazione delle schede di misurazione definiti per ciascun obiettivo fissato.

### 4.2.2. Diffusione e Comunicazione della Politica

È preciso interesse ed impegno dell'Alta Direzione affinché tutto il personale, di ogni livello e grado, sia consapevole dell'impegno nello sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato che consenta al Consorzio CFT di migliorare la sua efficienza, le sue capacità e la sensibilità nei confronti dei temi di sviluppo sostenibile, di salute e sicurezza dei lavoratori.

La Politica, oltre a essere allegata al presente Manuale, è divulgata mediante affissione nelle bacheche della sede e dell'Unità produttiva, pubblicata sulla rete aziendale.

## 4.3. RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ

L'Impresa ha strutturato la propria organizzazione aziendale mediante l'elaborazione di un organigramma generale e di organigrammi di area che definiscono i ruoli assegnati alle varie funzioni e le relative autorità, mentre i le responsabilità e i compiti in capo a ciascuno sono descritte nell'ambito del Mansionario elaborato e coordinato dall'ufficio Risorse Umane ed in particolare il dipartimento di "Organizzazione e Sviluppo".

### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 26 di 65</p>

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

L'Organigramma generale viene allegato al presente Manuale, il relativo mansionario è tenuto da Risorse Umane a disposizione per ogni consultazione.

#### 4.4. CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

L'Impresa ha stabilito processi per garantire la partecipazione e la consultazione dei lavoratori con funzioni non manageriali, anche tramite i loro rappresentanti, a tutti i livelli e funzione applicabili.

L'impresa fornisce:

- ✓ modalità, tempo, formazione e risorse necessarie per la partecipazione e la consultazione dei lavoratori,
- ✓ accesso tempestivo a informazioni chiare, comprensibili e pertinenti sul SGI;

inoltre individua ed elimina, o riduce al minimo quando non può rimuoverli, gli ostacoli e le barriere alla partecipazione, incoraggiando e proteggendo i lavoratori che denunciano fatti riguardanti la Salute e Sicurezza sul Lavoro (di seguito SSL).

I criteri e le modalità sono definite nell'ambito delle linee guida e nelle procedure gestionali che compongono il Sistema di gestione Integrato.

  	CFT.SGI.M.GI
	Rev. 00 Pag. 27 di 65
<i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>	
I   F   1   N   0   1   E   Z   Z   M   I   M   D   0   0   0   0   0   0   1   B	

## 5. PIANIFICAZIONE

### 5.1. AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI ED OPPORTUNITÀ

La Società nel pianificare il Sistema di Gestione Integrato, tiene conto del contesto e dei requisiti delle parti interessate come riportato nel par. 3.1 e 3.2, e determina i rischi e le opportunità che è necessario affrontare al fine di assicurare il conseguimento dei risultati attesi:

- ✓ accrescere gli effetti desiderati;
- ✓ prevenire o ridurre gli effetti indesiderati;
- ✓ conseguire il miglioramento.

Pertanto, il Consorzio CFT ha elaborato la procedura CFT.SGI.P.06 “Valutazione Rischi ed Opportunità” che fornisce i metodi i criteri, le responsabilità e le modalità operative per identificare, misurare e monitorare in maniera organica e uniforme i rischi e le opportunità nell’ambito del Sistema di Gestione Integrato, al fine di:

- ✓ pianificare le azioni per affrontare i rischi e le opportunità (per la qualità, per l’ambiente, per la salute e la sicurezza e per gli altri rischi per il sistema di gestione per la SSL),
- ✓ integrare e attuare le azioni nei propri processi così da migliorare l’efficienza e l’efficacia;
- ✓ conseguire gli obiettivi aziendali e il continuo miglioramento.

Gli esiti derivanti dall’applicazione della procedura, al di là di quelli riportati nella documentazione specifica per la gestione dei pericoli e dei rischi per la SSL ove richiesta e quelli previsti per la gestione degli aspetti ambientali, sono stati riportati nel documento CFT.SGI.ACO “Analisi del Contesto dell’Organizzazione - Rischi ed Opportunità” dove per ogni processo sono stati determinati i rischi più significati e pianificate le relative azioni. L’analisi sull’attuazione e sull’efficacia delle azioni individuate viene periodicamente discussa e formalizzata nell’ambito del Riesame del Sistema di Gestione, con frequenza almeno annuale.

#### 5.1.1. Identificazione dei pericoli

La Società ha elaborato una specifica procedura CFT.SGI.P.08 “Valutazione dei rischi salute e la sicurezza sul lavoro” con lo scopo di fornire gli strumenti necessari ad individuare e valutare i rischi presenti nei luoghi di lavoro e di individuare le misure di prevenzione e protezione atte ad annullare o, nel caso non fosse possibile, minimizzare i suddetti rischi per ogni persona coinvolta.

Per la valutazione dei suddetti rischi è necessario assicurare l’identificazione continua e proattiva dei pericoli, considerando:

- ✓ com’è organizzato il lavoro, i fattori sociali, la leadership e la cultura dell’organizzazione;

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

- ✓ attività e situazioni di routine e non di routine (tenendo conto delle infrastrutture, attrezzature, sostanze, condizioni fisiche, progettazione di prodotto e servizi, manutenzione e smaltimenti, fattori umani, le modalità di esecuzione del lavoro, etc.)
- ✓ incidenti rilevanti accaduti, interni o esterni all'organizzazione, incluse le emergenze e le loro cause;
- ✓ situazioni di potenziale emergenza;
- ✓ persone:
  - ✓ tutti coloro che hanno accesso alle attività: lavoratori, subappaltatori, visitatori e altri;
  - ✓ coloro che si trovano nelle vicinanze e possono essere influenzati dalle attività dell'organizzazione;
  - ✓ lavoratori in un luogo non sotto il controllo diretto dell'organizzazione;
- ✓ progettazione di aree di lavoro, macchinari e attrezzature, situazioni esterne e interne che possono causare danni alle persone interne o esterne;
- ✓ cambiamenti effettivi o proposti nell'organizzazione e cambiamenti nella conoscenza e informazione dei pericoli.

### 5.1.2. Aspetti ambientali

La Società ha elaborato una specifica procedura CFT.SGI.P.11 "Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi" per descrivere i criteri, le prescrizioni, le responsabilità e le modalità operative attraverso i quali vengono individuati e valutati gli aspetti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi, all'interno del campo di applicazione del SGI, tenendo conto sia aspetti di quelli che l'organizzazione può tenere sotto controllo e sia degli aspetti sui quali può esercitare un'influenza.

Gli aspetti vengono determinati in funzione del cambiamento, che comprende sviluppi pianificati o nuovi e attività, prodotti e servizi nuovi o modificati, nonché delle condizioni anomale e delle situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Essi vengono documentati attraverso gli strumenti definiti dalla suddetta procedura e comunicati fra i differenti livelli e le diverse funzioni dell'organizzazione, come appropriato.

### 5.2. OBIETTIVI PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Gli obiettivi, coerenti con la Politica, sono formalizzati e misurati/monitorati in un documento di Programmazione e Monitoraggio degli Obiettivi, secondo quanto definito nella procedura CFT.SGI.P.05 "Riesame della Direzione". In particolare, per il raggiungimento dei traguardi relativamente agli Obiettivi, l'Alta Direzione ha definito e documentato i processi dell'intera Impresa, ha identificato gli impatti per il Sistema di Gestione Integrato significativi e ne ha valutato i rischi e le opportunità. Sulla base di tali processi e dei seguenti elementi:

- ✓ strategie aziendali;
- ✓ analisi di mercato;
- ✓ analisi dei processi;

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

- ✓ esigenze ed aspettative del Cliente e delle parti interessate;
- ✓ requisiti cogenti;
- ✓ analisi dei rischi e delle opportunità;
- ✓ monitoring interno ed esterno.

Vengono, dunque, definiti gli obiettivi aziendali e per ciascuno di essi viene riportata:

- ✓ l'azione necessaria per assicurarne il raggiungimento;
- ✓ le risorse necessarie;
- ✓ il responsabile dell'attuazione;
- ✓ il tempo d'attuazione;
- ✓ le modalità di valutazione del risultato.

L'efficienza e l'efficacia degli obiettivi e il relativo grado di raggiungimento sono verificati periodicamente e discussi in sede di Riesame annuale del Sistema (SGI).

### **5.3. PIANIFICAZIONE DELLE MODIFICHE E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO**

L'eventuale modifica/ottimizzazione del Sistema di Gestione Integrato, che può avvenire a seguito di introduzione di nuovi prodotti, introduzioni di nuovi mercati/Clienti, modifiche dei requisiti cogenti o di carattere organizzativo, introduzione di nuovi sistemi informatici, etc., deve avvenire in maniera pianificata con le stesse modalità definite al par. 3.3, al fine di raccogliere e valutare:

- ✓ gli elementi di criticità e/o modifiche e loro potenziali conseguenze;
- ✓ la disponibilità delle risorse necessarie alla loro attuazione;
- ✓ la nuova definizione delle responsabilità
- ✓ la coerenza con il Sistema di Gestione Integrato.

Ogni proposta di modifica viene sottoposta al Responsabile del Sistema di gestione Integrato (RGI) per la verifica di conformità ai requisiti legali, a quelli di salute e sicurezza, a quelli ambientali e a quelli cui l'azienda aderisce, prima della presentazione all'Alta Direzione per l'approvazione.

			<b>CFT.SGI.M.GI</b>																																									
			<i>Rev. 00</i>																																									
			<i>Pag. 30 di 65</i>																																									
<i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>																																												
	I		F		1		N		0		1		E		Z		Z		M		I		M		D		0		0		0		0		0		0		0		1		B	

## 6. SUPPORTO: GESTIONE DELLE RISORSE

### 6.1. RISORSE

Il presente capitolo si applica alla gestione delle risorse intese come:

- ✓ Risorse Umane;
- ✓ Infrastrutture;
- ✓ Ambiente di lavoro.

#### 6.1.1. DISPOSIZIONE DELLE RISORSE

L'Alta Direzione ha definito i ruoli e le risorse, come riportato al paragrafo 4.3, assicurando un coinvolgimento diffuso delle stesse in relazione ai livelli di competenza nei processi, con l'obiettivo di responsabilizzare l'intera struttura nell'applicazione consapevole del sistema riguardo la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

Il miglioramento dell'efficacia del SGI è difatti, perseguito dall'Alta Direzione coinvolgendo in generale tutto il personale, sia interno che esterno, che svolge attività che può influenzare la conformità ai requisiti del prodotto e gli aspetti di tutela ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, mettendogli a disposizione le risorse umane e le infrastrutturali necessarie, in relazione alle capacità e ai limiti che gravano su ciascuno di essi per il raggiungimento delle prestazioni attese.

#### 6.1.2. RISORSE UMANE

La società ha definito le Linee Guida e le procedure gestionali per assicurare che il personale sia adeguato in relazione all'efficace attuazione del Sistema di gestione integrato e all'operatività del processo stesso, definendo quindi le finalità e i criteri per:

- ✓ l'assunzione delle risorse (selezione, reclutamento, trattamenti economici e normativi);
- ✓ i percorsi di sviluppo e crescita dei lavoratori;
- ✓ la formazione e l'addestramento sia dei neoassunti che del personale già in forza alla società e pianificazione degli stessi;
- ✓ la sorveglianza sanitaria;
- ✓ gli adempimenti della gestione amministrativa.

I dipendenti sono un patrimonio di competenze e know how che la Società cerca di valorizzare ogni giorno, rendendoli parte integrante di una realtà dinamica, che guarda al futuro attraverso la crescita professionale. Motivare, soddisfare, valorizzare e sviluppare le persone sono responsabilità primarie del management della Società. Il Consorzio CFT garantisce le migliori condizioni di lavoro per i propri dipendenti, salvaguardandone la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, mediante la prevenzione e la protezione, tese ad una sempre maggiore sicurezza, in conformità alle previsioni della norma OHSAS 18001.

L'individuazione delle risorse coinvolte nello svolgimento dello specifico appalto è basata sui seguenti principi:

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

- ✓ esperienza professionale;
- ✓ esperienza nel ruolo e nella mansione;
- ✓ esperienza in Opere Ferroviarie e Infrastrutturali (di analoga complessità all'opera oggetto di appalto);
- ✓ prescrizioni Contrattuali e di Legge.

Nell'organigramma di commessa sono individuate le risorse per ciascuna funzione e vengono chiaramente evidenziati i rapporti di dipendenza gerarchica e funzionale, secondo le seguenti definizioni:

- ✓ **legame gerarchico** – rappresentato da una linea continua  
la dipendenza gerarchica rappresenta, per la Funzione di commessa, l'obbligo di seguire le direttive operative, comportamentali ed organizzative impartite dal Responsabile gerarchico;
- ✓ **legame funzionale** – rappresentato da una linea tratteggiata  
la dipendenza funzionale rappresenta, per la Funzione di commessa, l'obbligo di seguire le direttive tecniche definite in procedura dall'Area/Servizio collegato e di rapportarsi al Responsabile funzionale per informazioni e chiarimenti, utili/necessari allo svolgimento della specifica mansione.

Allegato al presente Manuale si riporta l'Organigramma delle risorse impiegate per la gestione del Progetto. Le mansioni e le responsabilità in capo a ciascun soggetto individuato sono definite nell'ambito del Mansionario di commessa.

L'Alta direzione, relativamente alla gestione del SGI definisce e nomina nell'ambito del Progetto il CRGI (Coordinatore Responsabile del Sistema di Gestione Integrato). Alle dipendenze di CRGI saranno individuati i Responsabili per la Gestione del Sistema Qualità (RSGQ), per la Gestione del Sistema Ambiente (RSGA) e per la Gestione del Sistema Salute e Sicurezza sul lavoro (RSGSS), A loro volta assistiti dagli Ispettori del Controllo Qualità (ICQ), Ambiente (ICA) e Salute e Sicurezza (ICS).

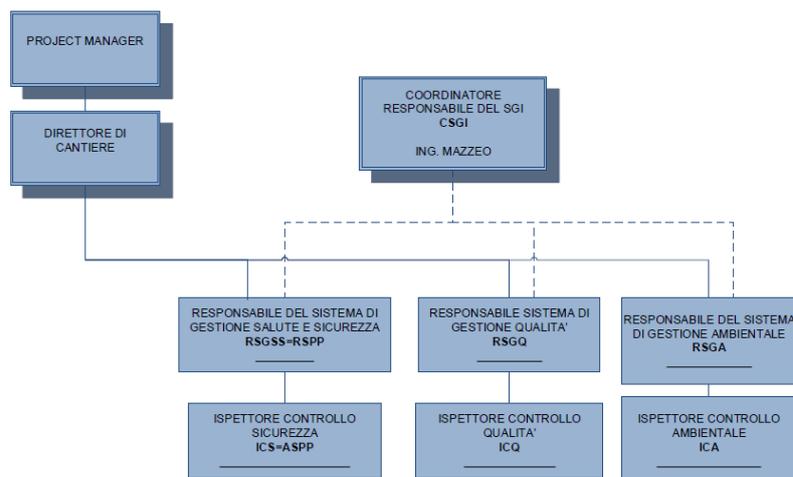


Figura 3 - Organigramma della struttura della gestione di Qualità, Salute e Sicurezza e Ambiente

  	<b>CFT.SGI.M.GI</b>  Rev. 00  Pag. 32 di 65
<b>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</b> <b>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</b>	

### 6.1.3. Infrastrutture

Le tipologie di infrastrutture legate al rispetto dei requisiti e quindi alla conformità del prodotto sono qui elencate:

- ✓ Edifici e spazi di lavoro;
- ✓ Dispositivi di misurazione e controllo;
- ✓ Macchinario ed attrezzature di cantiere;
- ✓ Attrezzature ed apparecchiature hardware e software.

#### 6.1.3.1. Macchinari ed Attrezzature

La gestione delle macchine e delle attrezzature sarà effettuata in conformità alla procedura CFT.PRO.P.01 "Gestione delle attrezzature", che descrive i criteri, le responsabilità e le modalità operative che l'Impresa mette in atto per la gestione dei mezzi ed attrezzature necessari per ottenere la conformità dei requisiti dei prodotti. Nella procedura sono indicati i metodi applicati per la:

- ✓ definizione delle categorie di mezzi ed attrezzature;
- ✓ catalogazione (tramite elenchi);
- ✓ identificazione e individuazione (codifica apposta sul mezzo/attrezzatura);
- ✓ definizione delle attrezzature per la commessa
- ✓ accettazione e utilizzo del mezzo/attrezzatura in cantiere;
- ✓ manutenzione;
- ✓ definizione del valore (al momento del trasferimento o alienazione);
- ✓ immagazzinamento;
- ✓ disponibilità;
- ✓ interazione con l'ambiente (inquinamento, rifiuti, riciclaggio)

dei mezzi ed attrezzature del Consorzio CFT.

#### 6.1.3.2. Prescrizioni per Fornitori/Subappaltatori

A Fornitori e Subappaltatori che prenderanno parte al Progetto sono trasferite le prescrizioni, mediante l'invio della procedura CFT.SGI.I.01 "Prescrizioni per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro" nella quale sono descritte le modalità di gestione del mezzo da parte del fornitore o subappaltatore dal punto di vista di SSL e Ambiente.

Le modalità e le regole per la manutenzione e la gestione del mezzo/attrezzatura nel caso specifico, sono dettagliate nel contratto stipulato con il Fornitore/Subappaltatore.

#### 6.1.3.3. Attrezzature Hardware e Software

Per la gestione delle attrezzature Hardware (HW) e Software (SW) si farà riferimento a quanto definito nella procedura CFT.ITS.P.01 "Attività di gestione dei servizi informativi" per descrivere i metodi applicati per:

- ✓ definire e predisporre le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento delle attività;

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

- ✓ identificare e individuare le attrezzature approvvigionate;
- ✓ installare l'HW ed il SW;
- ✓ mantenere e aggiornare l'HW, il SW e tutti i dati;
- ✓ gestire la rete ed il Portale aziendale per la sede, succursali e cantieri;
- ✓ gestire la sicurezza dei dati informatici per la sede, succursali e cantieri;
- ✓ assegnare la casella di posta elettronica aziendale;
- ✓ eseguire la formazione specifica ai dipendenti.

Il responsabile dei servizi informativi avrà il compito di gestire le infrastrutture necessarie per una produzione efficace ed efficiente e per ottenere la conformità dei prodotti ai requisiti.

#### 6.1.4. Ambiente per il funzionamento dei processi

L'ambiente comprende ogni tipo di variabile che può influenzare il benessere ed il comportamento delle persone che hanno relazione diretto o indiretta con la Società, estendendosi come termine ad ogni struttura tecnica e infrastrutturale e combinati con fattori fisici ed umani legati alla creatività, al coinvolgimento, alla collaborazione, agli stimoli, etc.

Pertanto, al fine di garantire un ambiente idoneo e adeguato agli standard di Qualità, Sicurezza e Ambiente, la Società ha definito le Linee guida e le procedure gestionali necessarie al controllo e al monitoraggio delle condizioni ottimali, considerando anche le disposizioni legislative applicabili e i fattori sociali, psicologici e fisici rilevanti nell'ambito di realizzazione del prodotto con particolare riguardo ai servizi affidati in *outsourcing* (es. fornitore per la manutenzione degli impianti; pulizie, etc.).

#### 6.1.5. Risorse per il monitoraggio e la misurazione

La Società assicura le risorse necessarie, umane ed infrastrutturali, per il monitoraggio e la misurazione, strumentale e non strumentale, dei requisiti di riferimento e garantisce la correttezza dei risultati e l'affidabilità dei dati forniti. Pertanto, attraverso Linee Guida, le procedure gestionali e le procedure operative, vengono definite:

- ✓ le attività di monitoraggio e di misurazione da effettuare;
- ✓ l'identificazione delle apparecchiature di monitoraggio e di misurazione necessarie a fornire evidenza della conformità del prodotto ai requisiti determinati;
- ✓ le attività per assicurare che il monitoraggio e la misurazione siano eseguiti in modo coerente con i requisiti di monitoraggio e di misurazione;
- ✓ le tarature e/o le verifiche, da effettuare ad intervalli specificati, o prima della loro utilizzazione, a fronte di campioni di misura riferibili a campioni internazionali o nazionali;
- ✓ le regole per prevenirne il danneggiamento e il deterioramento durante la movimentazione, la manutenzione e l'immagazzinamento che potrebbero invalidare il risultato della misurazione.

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 34 di 65</p>																					
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <table border="1"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>B</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B		

Le attività di misura e prova che hanno come oggetto la qualità del prodotto e dell'ambiente sono utilizzati solo apparecchi tarati. Ogni strumento in possesso degli operatori è identificato, tarato e controllato.

#### 6.1.6. Conoscenza Organizzativa

Con conoscenza organizzativa si intende l'acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche, per ottenere la conformità dei prodotti e servizi, programmandone la disponibilità in caso di mancanza della stessa (diversamente da quanto previsto per la "Competenza" (par. 6.2) che sottende invece l'utilizzazione delle conoscenze acquisite).

Pertanto, la Società ha previsto nell'ambito del SGI le Linee Guida e le procedure gestionali per garantire la tutela del proprio Know how aziendale e la condivisione all'interno dell'Impresa delle esperienze maturate, al fine di migliorare i risultati ottenuti e diffondere gli strumenti necessari per rispondere in maniera efficace ai cambiamenti del contesto interno ed esterno in cui essa opera.

#### 6.2. COMPETENZA

Particolare attenzione è posta nella selezione ed assegnazione dei ruoli, all'interno dell'Impresa o per i fornitori, che influenzano le prestazioni del Sistema di Gestione Integrato, con riguardo alle competenze specifiche necessarie ad ogni risorsa per espletare il proprio ruolo con efficacia ed efficienza; a tal fine sono definite:

- ✓ la struttura funzionale interna e/o esterna i ruoli ed i rispettivi requisiti minimi;
- ✓ lo stato di adeguatezza delle risorse in relazione ai ruoli svolti da ognuna di esse;
- ✓ la pianificazione della formazione e dell'addestramento da somministrare in relazione alle carenze riscontrate conseguenti a modifiche tecnologiche, procedurali, normative e legislative;
- ✓ la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese

Le attività di cui ai piani di formazione e addestramento di Commessa saranno pianificate e attuate secondo le modalità definite nella specifica procedura CFT.HRS.P.02 "Gestione informazione, formazione e addestramento", individuando gli argomenti dei corsi che il singolo necessita, in base alle esperienze maturate ed alle responsabilità attribuitegli nella Commessa. Scopo del Piano di Formazione è:

- a. sviluppare e promuovere una squadra di lavoro capace di fornire alte prestazioni promuovendo ed eseguendo l'apprendimento individuale e di gruppo;
- b. assicurare che tutto il personale sia formato e abbia una conoscenza sufficiente delle implicazioni ambientali dei compiti che è tenuto a svolgere;
- c. fornire le opportunità di sviluppo e miglioramento per il personale impiegato a qualsiasi titolo nell'esecuzione dei Lavori, al fine di garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi ambientali;
- d. definire i metodi usati per l'addestramento del personale;

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

		CFT.SGI.M.GI
<i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>		Rev. 00 Pag. 35 di 65

**I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B**

e. instaurare nel personale una cultura dell'Ambiente, in base alla quale il comportamento dei singoli sia allineato con i valori, i comportamenti e la strategia aziendale, rispetto all'importanza di proteggere l'ambiente.

In particolare, il Piano di Formazione riporta, con riferimento ad ogni soggetto interessato:

- ✓ nominativo e mansione;
- ✓ materie ed singoli argomenti della formazione/addestramento;
- ✓ durata della formazione/addestramento e periodicità;
- ✓ funzione incaricata della formazione/addestramento.

Nel Piano viene individuata la Funzione incaricata di raccogliere ed archiviare le registrazioni della formazione/addestramento effettuato. Nel documento sono pianificate anche le seguenti attività formative:

- ✓ formazione ai responsabili di funzione sulle prescrizioni contrattuali significative (es. ruoli del Committente/ Direzione Lavori; comunicazioni specifiche e loro frequenza; ecc.);
- ✓ formazione, alle funzioni interessate, su ruoli/responsabilità/autorità interne contenute nel "Mansionario di commessa";
- ✓ formazione, alle funzioni interessate, sul SGA aziendale.

Con riferimento alla competenza delle risorse, è prevista anche la valutazione della performance del personale interno, prendendo in considerazione l'impegno ed i risultati nel lavoro. La valutazione del personale rappresenta un momento importante, poiché offre un'opportunità di verifica su quanto e come la risorsa contribuisca al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nell'esercizio della propria funzione.

L'addestramento e la in/formazione del personale sono strumenti necessari per assicurare l'efficacia e l'efficienza di ogni processo aziendale, nonché del Sistema nel suo complesso. L'impresa prevede l'addestramento del personale ai tutti i livelli poiché tutti all'interno della società svolgono attività aventi influenza sul SGI, o perché creano le necessarie premesse e condizioni per il raggiungimento degli obiettivi (dirigenti ed impiegati direttivi), o perché chiamati a svolgere attività operative di carattere esecutivo e di controllo (impiegati ed operai).

### 6.3. CONSAPEVOLEZZA

Il Consorzio CFT assicura che ogni risorsa che svolge un'attività sotto il proprio controllo (interna ed esterna) abbia consapevolezza del proprio ruolo all'interno del SGI. Per tale ragione vengono pianificati metodi specifici mirati alla diffusione della Politica e dei relativi obiettivi e a far comprendere l'importanza del proprio contributo e delle implicazioni derivanti dal non essere conformi ai requisiti del Sistema di Gestione Integrato. A tale scopo sono previste comunicazioni dirette, focus group, riunioni, audit, condivisione dei risultati del sistema (non conformità, raggiungimento degli obiettivi), questionari, etc. Le modalità e i criteri di gestione di tale aspetto sono definiti nell'ambito delle specifiche procedure del SGI, CFT.HRS.P.01 "Gestione integrata delle risorse umane" e CFT.HRS.P.02 "Gestione informazione, formazione e addestramento".

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellò-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	CFT.SGI.M.GI
	Rev. 00 Pag. 36 di 65
<i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>	
I   F   1   N   0   1   E   Z   Z   M   I   M   D   0   0   0   0   0   0   1   B	

Tutto il personale è comunque tenuto a mantenersi costantemente informato su quanto riportato nel presente Manuale (MGI), nelle Procedure e nelle Istruzioni del SGI.

#### 6.4. COMUNICAZIONE

La direzione Aziendale del Consorzio CFT è convinta che alla base di una efficiente gestione del SGI ci sia una comunicazione efficace, che consenta di fornire ed ottenere informazioni e intraprendere un dialogo con le parti interessate interne ed esterne, al fine di stimolare una comprensione comune sui temi, gli aspetti e le prestazioni ambientali. I principi su cui si basa la comunicazione del Consorzio CFT, sono:

- ✓ trasparenza
- ✓ appropriatezza
- ✓ credibilità
- ✓ reattività
- ✓ chiarezza.

A tale scopo, nella specifica istruzione del SGI (CFT.SGI.I.06 "Gestione delle comunicazioni") si disciplina la gestione delle comunicazioni interne e verso l'esterno dell'organizzazione, al fine garantire che il flusso delle informazioni relative alla gestione degli adempimenti previsti dalle procedure ed istruzioni operative del SGI siano diffusi con certezza e tempestività a tutti i soggetti coinvolti nell'esecuzione dei Lavori e che concorrono allo sviluppo, al mantenimento ed al continuo miglioramento del Sistema (SGI), con particolare riferimento alla diffusione delle informazioni inerenti le responsabilità dei soggetti stessi, sia in termini di responsabilità inerenti l'espletamento degli adempimenti per la qualità, la tutela ambientale e la Salute e Sicurezza sul lavoro, che la trasmissione dei flussi informativi e dei dati riportati nelle informazioni documentate del SGI.

Pertanto, l'istruzione suddetta stabilisce quali sono i criteri e le modalità per la Comunicazione interna ed esterna, in funzione dei requisiti applicabili e al fine di assicurare informazioni coerenti e affidabili sul SGI, stabilendo:

- ✓ quali comunicazioni devono avere luogo, definendo gli argomenti di interesse per il Sistema di Gestione Integrato,
- ✓ da chi devono essere effettuate e verso quali soggetti, distinguendo tra le comunicazioni interne tra i differenti livelli e le diverse funzioni dell'organizzazione, le comunicazioni con i subappaltatori/visitatori e le comunicazioni con le parti interessate;
- ✓ con quali modalità e tempistiche.

L'obiettivo è quello di garantire una comunicazione chiara e comprensibile per ogni livello, tenendo conto degli aspetti di diversità quali il genere, la lingua, cultura, alfabetizzazione, etc., affinché ogni persona coinvolta possa contribuire al miglioramento continuo. In particolare, si definiscono le modalità per:

- ✓ assicurare le comunicazioni interne fra i differenti livelli e le diverse funzioni del Consorzio CFT;
- ✓ assicurare le comunicazioni verso i Sub Affidatari/Fornitori e gli altri visitatori nei posti di lavoro;

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellò-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

- ✓ ricevere e registrare le comunicazioni del SGI;
- ✓ gestire in maniera appropriata le comunicazioni esterne, anche con riferimento agli eventuali reclami;
- ✓ gestire in maniera appropriata i riscontri alle sanzioni ricevute dagli Enti preposti a seguito di eventuali violazioni alle prescrizioni per la tutela dell'ambiente.

L'Istruzione operativa definisce i criteri e le modalità di trasmissione e trattazione delle seguenti informazioni:

- ✓ Politica del Sistema di Gestione Integrato;
- ✓ Obiettivi, traguardi e programmi di miglioramento e loro andamento;
- ✓ risultati di audit e di Riesami della Direzione;
- ✓ ricezione, trattazione e risposta dei rilievi del personale;
- ✓ risultati delle prestazioni ambientali;
- ✓ programmi formativi;
- ✓ altro.

#### 6.4.1.1. Comunicazioni interne

Un'efficace comunicazione interna consente di garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ facilitare la circolazione di informazioni e dati riguardanti l'applicazione del SGI e favorire il miglioramento delle prestazioni del personale del Consorzio CFT;
- ✓ informare tempestivamente il personale in merito all'organizzazione, in termini di ruoli, competenze e responsabilità in termini di SGI, sviluppando un ambiente di lavoro collaborativo;
- ✓ garantire che il personale sia costantemente e tempestivamente informato in merito all'impegno e agli obiettivi della Direzione, promuovendone il coinvolgimento e la partecipazione.

Tutte le comunicazioni interne avvengono, prevalentemente, a mezzo di brevi incontri e/o riunioni, verbalizzati da chi li organizza, oppure scambi di informazioni con messaggi di posta elettronica interna, la cui verifica di lettura è documentabile.

#### 6.4.1.2. Comunicazioni esterne

La gestione delle comunicazioni esterne riveste un ruolo particolarmente delicato e strategico in funzione della molteplicità degli attori esterni coinvolti. Il processo di comunicazione deve pertanto garantire divulgazioni efficaci, con la più completa trasparenza e correttezza, fornendo informazioni precise e verificabili.

Qualsiasi richiesta di informazioni, eventuali reclami o segnalazioni provenienti dall'esterno (Enti ambientali, Autorità locali, organizzazioni o singoli cittadini), sarà gestita sempre secondo quanto previsto dalla suddetta procedura di gestione della comunicazione, unitamente a quanto previsto dall'Istruzione CFT.SGI.I.07 "Gestione rapporti con gli enti ispettivi".

Gli obiettivi che si intende raggiungere con una efficace comunicazione esterna sono:

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

1. sviluppare consapevolezza e avere piena comprensione dei potenziali impatti sulle comunità e sul territorio interessato dai Lavori;
2. stabilire e mantenere relazioni con le principali parti interessate e le comunità coinvolte;
3. monitorare i problemi, i rischi e le strategie di mitigazione e aggiornare costantemente le procedure per la gestione degli eventi potenzialmente pericolosi, al fine di ridurre gli impatti negativi;
4. massimizzare le potenzialità connesse alla gestione degli eventi classificati come opportunità.

La comunicazione verso l'esterno è inoltre gestita:

- ✓ per gli aspetti del SGI riguardanti Fornitori e Subappaltatori, mediante gli Ordini di Acquisto ed i Contratti, in accordo con quanto definito dalla procedura CFT.APP.P.01 "Attività di gestione degli approvvigionamenti" nonché tramite le Istruzioni operative CFT.SGI.I.01 "Prescrizioni per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro" e CFT.SGI.I.02 "Prescrizioni per la gestione della qualità";
- ✓ per gli aspetti della Sicurezza, mediante i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), dei Rischi Interferenti (DUVRI) e gli specifici Piani Operativi di Sicurezza (POS), sviluppati in accordo con quanto definito dalla normativa in vigore e la procedura CFT.SGI.P.08 "Valutazione rischi Salute e Sicurezza sul lavoro";
- ✓ per gli Aspetti Ambientali relativi alle attività svolte dall'Impresa, mediante i rapporti di Analisi Ambientale Iniziale (AAI), il Manuale di Gestione Ambientale (MGA) ed i programmi di miglioramento.

Riguardo la comunicazione proveniente dall'esterno, relativa a temi di qualità, ambiente e sicurezza, ogni rilievo, osservazione, richiesta, reclamo per mancato adempimento delle prescrizioni contrattuali, inadempimenti di legge, incidenti ambientali, etc. è indirizzata al Coordinatore Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (CRGI), che provvede ad accertarne la congruenza, a catalogarla e ad informare la Direzione.

In linea generale, eventuali comunicazioni (sia interne che esterne) riguardanti l'efficacia del Sistema di Gestione e utili al suo miglioramento, sono portate a conoscenza dalle parti coinvolte al CRGI e al RRSP, per portarli al Riesame della Direzione o per attivare Non Conformità (NC) e Azioni Correttive (AC) allo scopo di migliorare i processi e/o rivedere gli obiettivi (si veda la Procedura CFT.SGI.P.05 "Riesame della Direzione").

#### 6.4.1.3. Comunicazioni di emergenza

Le comunicazioni in caso di emergenza sono regolate dalla specifica procedura del SGI "CFT.SGI.I.09 - Gestione emergenze sicurezza e ambiente".

### 6.5. INFORMAZIONI DOCUMENTATE

Le informazioni documentate del Sistema di Gestione Integrato (SGI), come tutti i documenti di sistema, sono archiviati e codificati e approvati in merito alla loro adeguatezza, in accordo con quanto indicato nel presente

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 39 di 65</p>

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

Manuale (MGI) e nella procedura CFT.SGI.P.01 “Gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell’Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro”. Le informazioni documentate ricomprendono sia quelle richieste dalle norme ISO 9001, ISO 14001 e 45001 che quelle che la Società ritiene necessarie per l’efficacia del SGI e per il rispetto del Contratto; per ciascuna viene garantita la disponibilità immediata all’eventuale utilizzo, il controllo della distribuzione interna ed esterna, il controllo delle revisioni e le misure di protezione da eliminazioni o alterazioni involontarie.

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <hr/> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 40 di 65</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <p>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</p>	

## 7. ATTIVITÀ OPERATIVE: REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

### 7.1. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il Consorzio CFT individua e pianifica i processi di produzione ed eventuale assistenza, allo scopo di assicurarsi che i processi produttivi si svolgano in condizioni definite e controllate, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, aziendali e di legge.

Nello schema dei processi, definiti e schematizzati nell'Allegato 02 del presente Manuale, la realizzazione del prodotto è considerata un processo di linea che viene regolato attraverso Linee Guida e procedure del SGI.

In merito alla pianificazione della realizzazione del prodotto, l'Impresa utilizza strumenti operativi che possano descriverne i processi produttivi e definire:

- ✓ i requisiti del prodotto e gli obiettivi per il SGI;
- ✓ i processi, i documenti e le risorse necessarie per la realizzazione del prodotto;
- ✓ le verifiche, la validazione dei processi, il monitoraggio, le misurazioni, le ispezioni, le prove specifiche ed i criteri di accettazione relativi ai materiali e al prodotto;
- ✓ le informazioni documentate necessarie per verificare i requisiti dei materiali e del prodotto in conformità al SGI.

#### 7.1.1. Pianificazione e controllo operativi

Il controllo operativo avrà come obiettivo la garanzia dell'esecuzione del Progetto nel rispetto dei requisiti stabiliti per Qualità, Salute e Sicurezza e Ambiente, sia nei documenti contrattuali che del PE, che dallo stesso Consorzio CFT nell'ambito dei propri Obiettivi.

La verifica di conformità del prodotto ai requisiti contrattuali viene eseguita attraverso ispezioni, controlli e collaudi eseguiti sul campo, in laboratorio o in stabilimento; di norma tali controlli consistono in:

- ✓ Controlli al ricevimento, dei materiali e/o prodotti in cantiere (presso il magazzino o area preposta);
- ✓ Controlli durante lo svolgimento dei lavori ed al termine delle rispettive fasi di produzione;
- ✓ Controlli finali, prima della consegna ufficiale dell'opera/ parte d'opera al Cliente.

I controlli di cui al secondo punto sono regolamentati come di seguito descritto.

##### 7.1.1.1. Controlli per la Qualità

Per ciascuna parte d'opera individuata da WBS, sono sviluppati i Piani di Controllo Qualità (PCQ).

Nei PCQ sono definite le registrazioni dei controlli atti a dare evidenza a IF dell'effettiva conformità delle opere realizzate, le registrazioni riguardanti i controlli per cui è previsto un riscontro strumentale e/o documentato (fermo restando quelle di Legge), nonché le attività la cui verifica, da parte della Committenza, non è possibile ad attività ultimate.

  	<b>CFT.SGI.M.GI</b>  Rev. 00  Pag. 41 di 65
<b>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</b> <b>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</b>	

Qualora, durante le attività, emerga la necessità di ulteriori registrazioni di controlli non previsti nei PCQ allegati al PdQ, saranno presentati alla DL/SL i nuovi PCQ prima di dare inizio alla realizzazione delle relative opere. Durante l'esecuzione del contratto la DL/SL ha comunque facoltà, qualora lo ritenga opportuno, di ampliare, modificare frequenza, tipologia e modalità dei controlli inizialmente proposti dal Consorzio CFT.

I PCQ sviluppati dal Consorzio CFT, sono elaborati per lavorazioni relative a parti d'opera omogenee, tenendo conto della suddivisione dell'opera riportata nella WBS contrattuale, sulla base dei documenti contrattuali (Progetto, Capitolati o altra documentazione di costruzione).

Il PCQ sarà fornito dal Consorzio anche ai Subaffidatari, che dovranno compilare il documento in ogni parte, al fine di garantire le attività di controllo da attuare sulla lavorazione allo scopo di dare evidenza scritta e firmata dei controlli/misure effettuate in base a quanto prescritto contrattualmente. I PCQ sono così costituiti:

- a. Una pagina di guardia;
- b. Controlli preliminari alle attività lavorative (check list);
- c. Controlli durante le attività lavorative;
  - ✓ Modulo principale
  - ✓ Schede di controllo
  - ✓ Scheda riepilogativa.

Il nome dell'esecutore sarà riportato nel Modulo Principale del PCQ "Operativo", insieme a tutti i dati necessari all'identificazione dell'opera o parte d'opera, dell'attività principale e dell'attività di dettaglio oggetto del PCQ, alla codifica degli elaborati del progetto esecutivo di dettaglio o altra documentazione tecnica di riferimento.

Il PCQ sarà codificato in base alla WBS e conterrà anche l'indicazione della documentazione prodotta, identificata dalla codifica o da altre sigle d'identificazione per correlazione (tali dati saranno inseriti nel corso di utilizzazione del documento e comunque prima della chiusura della fase).

Per maggiori dettagli relativamente all'emissione e gestione dei PCQ si rimanda a quanto descritto nell'ambito della specifica procedura del SGI, CFT.SGI.I.03 "Controllo qualità nella produzione".

#### 7.1.1.2. Controlli per l'Ambiente

Le risultanze della valutazione della significatività degli aspetti ambientali costituisce il punto di partenza per una corretta pianificazione del controllo operativo nel corso dei lavori, consentendo di individuare quali sono gli aspetti da monitorare e quali dovranno essere le frequenze dei controlli.

I controlli che si svolgeranno in cantiere, ad opera di tutte le figure nominate allo scopo, sono suddivisi in tre livelli:

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

1. Controlli di 1° livello - Questo tipo di controllo viene esercitato direttamente dal CRGI con lo scopo di effettuare un Check-up Generale per Verifica Conformità Legislativa su tutti gli aspetti inerenti la tutela dell'Ambiente. La frequenza con cui verranno effettuati questi controlli sarà almeno di tipo trimestrale;
2. Controlli di 2° livello - Questo tipo di controllo viene esercitato dal RSGA, anche tramite gli ICA, che si occupa dell'attività di controllo e vigilanza, verificando che il cantiere sia gestito nel rispetto dei requisiti legali imposti dalle normative vigenti, così come identificate dai requisiti legali applicabili ai Lavori, e ai documenti del SGI inerenti la tutela dell'Ambiente. I controlli in esame saranno registrati sui Piani di Controllo Ambientale (PCA), sui quali sarà stabilita anche la pianificazione e la periodicità dei controlli, in relazione al programma lavori e alle risultanze dell'Analisi Ambientale.
3. Controlli di 3° livello - Questo tipo di controllo viene esercitato dagli addetti in campo (Capi Cantiere e Assistenti), che saranno formati dal RSGA, con la collaborazione del ICA, sui principali aspetti ambientali di interesse e i relativi controlli da effettuare sul campo. La frequenza di questi controlli è in funzione della complessità delle lavorazioni in atto e saranno effettuati solo con riferimento alle attività svolte direttamente dal personale del Consorzio CFT.

I Piani di Controllo Ambientale (PCA) Tipologici sono predisposti con riferimento alle risultanze dell'analisi degli aspetti ambientali; il RSGA li renderà "Operativi" contestualizzandoli e riepilogando, per ciascuna attività, le WBS di riferimento e/o le aree/zone oggetto di controllo, nonché la frequenza dei controlli stessi, in funzione del Programma dei lavori. I PCA saranno utilizzati dagli ICA per l'effettuazione dei controlli per la sorveglianza in materia di tutela ambientale. Il modulo del PCA predisposto dal RSGA contiene le seguenti informazioni minime:

- ✓ data del controllo;
- ✓ luogo in cui è stato eseguito il controllo (opera/Pk/WBS);
- ✓ imprese presenti e lavorazioni in corso;
- ✓ aspetti ambientali controllati;
- ✓ esito dei controlli e misure correttive da adottare;
- ✓ firma del personale che ha effettuato i controlli e di eventuali referenti delle imprese interessate dal controllo.

Sebbene i preposti al controllo operativo sono individuati negli ICA e nel personale operativo di cantiere (ad esempio Capi Cantiere e Preposti), qualsiasi soggetto coinvolto a qualsiasi titolo nell'esecuzione dei Lavori avrà l'obbligo di segnalare ogni episodio rilevante ai fini della tutela Ambientale. A tale scopo saranno definiti degli specifici programmi di formazione e sensibilizzazione.

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 43 di 65</p>

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Periodicamente saranno organizzate riunioni di confronto, che avranno lo scopo di analizzare le risultanze della sorveglianza e individuare tutti i possibili miglioramenti per prevenire impatti negativi. I dati relativi alla sorveglianza saranno riportati, inoltre, nei report periodici del SGI.

Per maggiori dettagli circa le modalità operative e gestionali dei controlli operativi ambientali si rimanda alla specifica istruzione operativa del SGI “CFT.SGI.I.05 – Controllo ambientale nella produzione”.

I controlli previsti nel SGA sono da intendersi alternativi e completamente “svincolati” dai controlli previsti dal Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), il cui svolgimento è a carico di FS come previsto all’art. 14bis della Convenzione. La Struttura di Controllo Ambientale del Consorzio CFT sarà comunque a disposizione di IF, per presenziare alle misure e per fornire assistenza/chiarimenti che si dovessero rendere necessari a seguito delle misure e controlli svolti previsti nel PMA.

**Controlli sull’operato di terzi**

Il controllo operativo sui lavori eseguiti da terzi (Subappaltatori, Fornitori, etc) è coordinato dai RSGA.

I Subappaltatori, in quanto soggetti direttamente coinvolti nell’applicazione del SGI del Consorzio CFT, dovranno predisporre un proprio Piano di Gestione Ambientale (PGA), secondo le indicazioni riportate nell’ambito della Istruzione “CFT.SGI.I.01 - Prescrizioni per la gestione dell’ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro”.

Il Subappaltatore predisporrà il PGA in coerenza col documento ricevuto, relativamente alle attività di propria competenza; nel suddetto piano saranno definite tutte le misure di gestione da attuare sulle attività inerenti le problematiche ambientali del subappalto. Il RSGA verificherà la congruità del PGA e pianificherà una riunione “Preliminare di Coordinamento Ambientale” finalizzata al recepimento di eventuali controdeduzioni e alla pianificazione delle attività preliminarmente all’inizio del subappalto. Ulteriori riunioni di coordinamento potranno essere organizzate durante l’esecuzione dei lavori, al fine di gestire problematiche ambientali, anche inerenti la risoluzione di eventuali NC.

Ove ritenuto necessario, potrà essere richiesto anche al Subappaltatore di verbalizzare controlli di natura Ambientale, sui PCA o altra modulistica appositamente predisposta.

**7.1.1.3. Controlli per la Salute e Sicurezza sul lavoro**

I controlli per la sicurezza, saranno svolti dal CSE, che monitorerà lo svolgimento dei lavori al fine di verificare che gli stessi siano eseguiti in conformità alle previsioni legislative, nonché a quanto previsto nell’ambito del PSC e dei POS predisposti per i lavori dalle imprese esecutrici, anche con opportune azioni di coordinamento e controllo.

Come sopra detto, al fine di garantire un ulteriore livello di controllo delle attività svolte in cantiere, il Consorzio CFT si è dotato di una struttura aziendale per la sicurezza costituita dal RSGSS e dagli ICS (Ispettori per il Controllo della Sicurezza). I controlli che si svolgeranno in cantiere, ad opera di tutte le figure nominate allo scopo, sono suddivisi in quattro livelli:

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

1. Controlli di 1° livello - Questo tipo di controllo viene esercitato direttamente dal CRGI con lo scopo di effettuare un Check-up Generale per Verifica Conformità Legislativa su tutti gli aspetti inerenti la Salute e Sicurezza. La frequenza con cui verranno effettuati questi controlli sarà almeno di tipo trimestrale;
2. Controlli di 2° livello - Questo tipo di controllo viene esercitato dal RSGSS, che si occupa dell'attività di controllo e vigilanza, verificando che siano messe in atto le disposizioni individuate dal DT nell'ambito dei documenti progettuali redatti per lo specifico cantiere, nonché nell'ambito delle procedure del SGI. La frequenza dei controlli sarà almeno mensile;
3. Controlli di 3° livello - Questo tipo di controllo viene esercitato dagli ICS. La frequenza dei controlli è pianificata in funzione del Programma Lavori o, in ogni caso, in numero pari ad almeno 3 controlli a settimana;
4. Controlli di 4° livello - Questo tipo di controllo viene esercitato dagli addetti in campo (Capi Cantiere e Assistenti), che saranno formati dal RSGSS, con la collaborazione del ICS, sui principali aspetti di Salute e Sicurezza sul lavoro di interesse e i relativi controlli da effettuare sul campo. La frequenza di questi controlli è in funzione della complessità delle lavorazioni in atto e saranno effettuati solo con riferimento alle attività svolte direttamente dal personale del Consorzio CFT.

I modelli per la compilazione dei report di quarto livello potranno essere prodotti su carta copiativa, così da consentire al redattore di consegnare nell'immediato una copia del verbale agli interessati, consentendo in tal modo, con particolare riferimento al caso in cui siano state riscontrate NC, di lasciare evidenza di quanto riscontrato al Preposto presente nelle aree di cantiere. Il Preposto, sia del Consorzio CFT che delle altre imprese presenti in cantiere (ove non applicabile, direttamente l'interessato), dovrà firmare il report per presa visione e condivisione di quanto riportato.

Sebbene i preposti al controllo operativo sono individuati negli ICS e nel personale operativo di cantiere (ad esempio Capi Cantiere e Preposti), qualsiasi soggetto coinvolto a qualsiasi titolo nell'esecuzione dei Lavori avrà l'obbligo di segnalare ogni episodio rilevante ai fini della tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro. A tale scopo saranno definiti degli specifici programmi di formazione e sensibilizzazione.

Periodicamente saranno organizzate riunioni di confronto, che avranno lo scopo di analizzare le risultanze della sorveglianza e individuare tutti i possibili miglioramenti per prevenire impatti negativi. I dati relativi alla sorveglianza saranno riportati, inoltre, nei report periodici del SGI.

Per maggiori dettagli circa le modalità operative e gestionali dei controlli operativi ambientali si rimanda alla specifica istruzione operativa del SGI CFT.SGI.I.04 "Controllo Sicurezza nella produzione".

  	<b>CFT.SGI.M.GI</b>  Rev. 00  Pag. 45 di 65
<b>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</b> <b>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</b>	

### Controlli sull'operato di terzi

Il controllo operativo sui lavori eseguiti da terzi (Subappaltatori, Fornitori, etc) è coordinato dai RSGQ, RSGA e RSGSS.

I Subappaltatori, in quanto soggetti direttamente coinvolti nell'applicazione del SGI del Consorzio CFT, oltre a predisporre il proprio POS, dovranno operare secondo le indicazioni riportate nell'ambito della Istruzione "CFT.SGI.I.01 - Prescrizioni per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro".

Il RSGSS verificherà la congruità del POS rispetto a quello del Consorzio CFT e pianificherà una riunione "Preliminare di Coordinamento per la Salute e Sicurezza" finalizzata al recepimento di eventuali controdeduzioni e alla pianificazione delle attività preliminarmente all'inizio del subappalto. Ulteriori riunioni di coordinamento potranno essere organizzate durante l'esecuzione dei lavori, al fine di gestire problematiche anche inerenti la risoluzione di eventuali NC.

Ove ritenuto necessario, potrà essere richiesto anche al Subappaltatore di verbalizzare controlli relativi alla Salute e Sicurezza su modulistica appositamente predisposta.

## **7.2. REQUISITI PER I PRODOTTI E SERVIZI**

### **7.2.1. Comunicazione con il Cliente**

La comunicazione con il cliente è regolamentata dall'Istruzione CFT.SGI.I.06 "Gestione comunicazioni", alla quale si rimanda per i dettagli, che definisce le seguenti attività:

- ✓ la fornitura di informazioni relative ai prodotti e servizi;
- ✓ la gestione dei contratti, delle richieste comprese le modifiche;
- ✓ l'ottenimento di informazioni di ritorno sul prodotto fornito, compresi gli eventuali reclami;
- ✓ la gestione della proprietà del cliente;
- ✓ la definizione di specifici requisiti per azioni di emergenza.

Tutte le informazioni derivanti dalle comunicazioni da e per il Cliente sono portate a conoscenza dalle parti coinvolte al CRGI per:

- ✓ valutare la soddisfazione del cliente;
- ✓ portarle al riesame della Direzione;
- ✓ per attivare NC e AC allo scopo di migliorare i processi e/o rivedere gli Obiettivi.

### **7.2.2. Determinazione dei Requisiti Applicabili ai Prodotti e Servizi**

La gestione dei processi relativi alla determinazione dei requisiti del prodotto, per il Progetto, è suddivisa in momenti differenti e sequenziali, quali:

- ✓ fase preliminare allo studio della gara che comprende:

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI**  
 Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<b>CFT.SGI.M.GI</b>																					
	Rev. 00 Pag. 46 di 65																					
<b>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</b>																						
<table border="1"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>B</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B		

- ✓ la prequalifica, richiesta dall'ente appaltante a seguito dell'emissione dei bandi di gara;
- ✓ preparazione del dossier dell'offerta da presentare.
- ✓ fase pre-contrattuale (studio della gara): l'Impresa, prima di presentare un'offerta e di stipulare un contratto, si accerta che:
  - ✓ i requisiti tecnici delle opere da realizzare siano chiaramente definiti e documentati;
  - ✓ le risorse necessarie, in termini di personale e attrezzature, siano individuate;
  - ✓ siano chiari i vincoli tecnico - economici derivanti da prescrizioni della normativa cogente applicabile.
- ✓ fase di avviamento della commessa, in cui la società determina:
  - ✓ i requisiti specificati dal cliente;
  - ✓ i requisiti non stabiliti dal cliente, ma necessari per l'uso specificato o per quello previsto;
  - ✓ i requisiti cogenti applicabili all'opera;
  - ✓ ogni ulteriore requisito ritenuto necessario dall'Impresa.

La verifica viene svolta mediante l'esecuzione delle seguenti attività:

- ✓ esame ed approvazione dello studio dell'offerta;
- ✓ controllo dei documenti dell'offerta;
- ✓ registrazione dell'esito delle gare;
- ✓ esame e verifica dei documenti contrattuali.

Sono valutati anche gli aspetti ambientali e della salute e sicurezza che potrebbero generare impatti o rischi significativi e sui quali l'Impresa può esercitare la propria influenza, prendendoli a riferimento per monitorare, aggiornare, applicare e mantenere attivo il SGI.

Per le fasi preliminari all'affidamento dei lavori, si fa riferimento ai SGI delle imprese costituenti il Consorzio CFT che, ciascuna per quanto di propria competenza, ha contribuito all'individuazione e allo studio dei requisiti applicabili del Progetto. Il SGI di cui è parte il presente MGI analizzerà, di conseguenza, i soli aspetti connessi all'esecuzione del progetto, dalla fase di aggiudicazione dei lavori in avanti.

### **7.2.3. Riesame dei Requisiti Applicabili ai Prodotti e Servizi**

L'Impresa riesamina i requisiti relativi al prodotto prima che si impegni a fornire un'attività/servizio al cliente (per esempio prima, dell'accettazione di contratti o di ordini o di loro modifiche) e assicura che:

- ✓ siano definiti i requisiti del prodotto;
- ✓ siano risolte le eventuali differenze tra i requisiti del contratto o dell'ordine, rispetto a quelli espressi in precedenza;

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 47 di 65</p>

- ✓ l'Impresa abbia la capacità di soddisfare i requisiti definiti.

L'obiettivo del riesame sopra citato è quello di valutare adeguatamente gli impegni del Consorzio CFT ed evitare obblighi non chiaramente definiti, evidenziare eventuali carenze di tipo documentale o tecniche e attivare adeguate azioni o proposte per ridurre al minimo il margine di errore di valutazione.

Le modalità di gestione del riesame dei requisiti sono definite di volta in volta nelle singole procedure del SGI per ciascuno dei processi interessati.

#### **7.2.4. Modifiche ai requisiti dei prodotti e servizi**

La società attraverso gli strumenti del Sistema di Gestione Integrato assicura l'aggiornamento delle informazioni documentate pertinenti e la puntuale diffusione alle persone interessate in caso di modifiche ai requisiti dei prodotti e servizi.

### **7.3. PROGETTAZIONE E SVILUPPO**

Il Consorzio CFT gestisce la progettazione tramite un Raggruppamento Temporaneo di Progettisti, di cui fa parte anche la Pizzarotti, capogruppo del Consorzio CFT.

La progettazione, pertanto, sarà gestita in conformità a quanto definito nel Piano di Progettazione (PdP) presentato al Cliente, che sarà aggiornato con il prosieguo delle attività al fine di ricomprendere anche tutte le attività relative alla gestione del PED (progetto esecutivo di dettaglio).

La finalità del processo è quella di assicurare che la progettazione e lo sviluppo assicurati al prodotto le caratteristiche che deve avere per rispettare i requisiti specificati. Nell'ambito del PdP vengono descritte nel dettaglio le fasi qui di seguito riepilogate.

#### **7.3.1. Elementi in ingresso - dati e requisiti di base**

Nell'ambito del PdP sono verificati e definiti i dati e i requisiti su cui basare la progettazione, compresi quelli cogenti per leggi e regolamenti, definiti a seguito dello studio preliminare del progetto.

In linea di principio tali informazioni comprendono:

- ✓ requisiti funzionali e prestazionali;
- ✓ requisiti cogenti applicabili;
- ✓ ove applicabile, informazioni derivanti da precedenti progettazioni similari;
- ✓ altri requisiti essenziali per la progettazione e sviluppo.

Il PdP sarà aggiornato con i nuovi dati di base fino alla fine della progettazione.

### **PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI**

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	CFT.SGI.M.GI
	Rev. 00 Pag. 48 di 65
<i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>	
I   F   1   N   0   1   E   Z   Z   M   I   M   D   0   0   0   0   0   0   1   B	

### 7.3.2. Controllo della progettazione e sviluppo

Il Consorzio CFT garantisce i controlli sul processo di progettazione al fine di assicurare che vengano definiti i risultati da conseguire e vengano condotte:

- ✓ attività di riesame: al completamento del ricevimento dei dati di base, al termine di ogni fase prevista dalla pianificazione del progetto o, in momenti nei quali si determinano scelte o impegni importanti, è svolto il riesame della progettazione. Il riesame deve permettere di verificare l'adeguatezza dei dati in ingresso e della programmazione eseguita.
- ✓ la verifica della progettazione: la verifica è eseguita solitamente dal progettista al termine della fase di elaborazione del progetto esecutivo e comunque in ogni momento del processo di progettazione in caso di effettiva necessità. La verifica comprende:
  - ✓ l'esecuzione di calcoli alternativi, per verificare quelli eseguiti in corso di esecuzione;
  - ✓ la comparazione del progetto con altro simile già eseguito e sperimentato, se disponibile;
  - ✓ l'esame dei documenti della fase della progettazione considerata, prima del loro rilascio;
  - ✓ l'eventuale effettuazione di prove e dimostrazioni.
- ✓ l'approvazione della progettazione: al termine delle fasi di riesame e verifica i documenti definitivi, approvati da parte delle figure previste dal PdP e dal Committente.
- ✓ Validazione della progettazione: la validazione del progetto è eseguita al termine del processo, da un professionista o società/ente terzo opportunamente nominato dall'Impresa, mediante la verifica del rispetto dei requisiti pianificati e l'analisi della documentazione prodotta, in accordo con quanto stabilito dalla normativa vigente. La formalizzazione della verifica sarà effettuata mediante la redazione di un Verbale di Validazione del Progetto. Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto esecutivo potrà ritenersi valido o meno, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento. Le attività che permettono la validazione sono:
  - ✓ informazioni di ritorno dal cantiere (as built);
  - ✓ accettazione degli elaborati progettuali da parte del committente e/o DL;
  - ✓ modifiche al progetto;
  - ✓ informazioni di ritorno a seguito di collaudo;
  - ✓ raccolta di informazioni sulla rispondenza del prodotto alle esigenze, in corso di utilizzo da parte del cliente (scheda).

Le attività eseguite, le figure coinvolte e le informazioni documentate prodotte durante i controlli della progettazione sono dettagliate nel PdP del Progetto.

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 49 di 65</p>																					
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>B</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B		

### 7.3.3. Elementi in uscita - risultati della progettazione

La documentazione di progettazione, avente efficacia operativa è verificata singolarmente per correttezza, completezza, rispondenza ai requisiti in ingresso ed approvata dalle figure previste nel PdP, prima di essere formalmente emessa dall'Impresa per le successive fasi progettuali. L'Impresa si accerta della conformità e rispondenza del singolo documento ai dati e requisiti di base, in particolare controlla:

- ✓ il soddisfacimento dei requisiti in ingresso;
- ✓ la correttezza tecnica;
- ✓ la completezza delle informazioni fornite (tolleranze o limiti di accettabilità);
- ✓ la congruenza (anche rispetto ad altri documenti);
- ✓ il soddisfacimento di eventuali esigenze particolari (es. sicurezza, accessibilità, manutenzione, etc.);
- ✓ soluzioni tecniche ed economiche.

I documenti in uscita sono registrati ed aggiornati in apposito documento di registrazione.

### 7.3.4. Tenuta sotto controllo delle modifiche della Progettazione

La necessità di provvedere alla modifica di quanto progettato può sorgere, dopo l'approvazione del progetto e durante l'esecuzione del prodotto, da:

- ✓ esigenze evidenziate dal responsabile della commessa (Project manager/Direttore di cantiere);
- ✓ dal Committente;
- ✓ dai Progettisti;
- ✓ da richieste particolari provenienti dai Fornitori/Subappaltatori.

La modifica al progetto segue l'iter della progettazione (riesame, verifica, validazione ed approvazione) e le registrazioni sono conservate.

A seguito dell'approvazione, le modifiche ai documenti di progetto portano all'aggiornamento del PdP e, conseguentemente, della lista dei documenti validi di commessa, con successiva distribuzione alle funzioni interessate.

## 7.4. CONTROLLO DEI PROCESSI, PRODOTTI E SERVIZI FORNITI DALL'ESTERNO: APPROVVIGIONAMENTO

### 7.4.1. Generalità

Il Consorzio CFT effettua la gestione degli approvvigionamenti, dalla valutazione dei Fornitori/Subappaltatori alla formulazione di ordini e contratti, allo scopo di garantire che i prodotti/servizi acquistati siano conformi ai requisiti specificati. Il presente paragrafo si applica all'attività di controllo degli approvvigionamenti, in particolare ai seguenti aspetti:

- ✓ valutazione dei principali Fornitori/Subappaltatori;

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancello-Benevento, I° lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

- ✓ definizione dei dati di acquisto;
- ✓ verifica dei prodotti/servizi approvvigionati;
- ✓ monitoraggio delle prestazioni dei fornitori.

in accordo con quanto specificato negli specifici documenti del SGI, quali la procedura CFT.APP.P.01 "Attività di gestione degli approvvigionamenti" e nelle istruzioni CFT.APP.I.01 "Qualifica dei fornitori e vendor list" e CFT.APP.I.02 "Controllo prodotto approvvigionato".

#### **7.4.2. Piano degli Approvvigionamenti**

Tramite il Piano degli Approvvigionamenti (identificato nel SGI con la codifica "CFT.APP.PDA", o anche semplicemente "PdA") sarà garantito l'approvvigionamento dei prodotti nel rispetto dei requisiti qualitativi e delle tempistiche previste per il Progetto. Il Project manager sarà responsabile della predisposizione del PdA definendo i principali e strategici approvvigionamenti necessari alla Commessa, in termini di quantità e date di disponibilità presunte sulla base dei vincoli temporali riportati nel Programma dei Lavori e/o delle attività. Ad inizio Commessa e, successivamente, in occasione della revisione del Budget Annuale, tale documento sarà aggiornato dal PM, in collaborazione con il DC, con successiva condivisione con la Direzione del Consorzio CFT.

#### **7.4.3. Richieste di Approvvigionamento e di Offerta, Ordini di Acquisto**

Le richieste di Acquisto e di Offerta, nonché la gestione degli Ordini, sarà effettuata dal responsabile degli approvvigionamenti di cantiere, in accordo con quanto definito nella procedura CFT.APP.P.01 "Attività di gestione degli approvvigionamenti", assicurando la conformità di quanto approvvigionato ai requisiti contrattuali.

La procedura suddetta disciplina gli approvvigionamenti di servizi, prodotti e lavori, comprese le forniture in opera, i noli e le attrezzature necessarie per la progettazione e la costruzione delle opere realizzate da parte del Consorzio CFT.

L'emissione della RDA, la successiva ricerca di mercato e la qualifica dei fornitori saranno svolti dal responsabile di funzione di cantiere, mentre l'emissione del contratto verrà svolta in outsourcing dall'Impresa Pizzarotti.

#### **7.4.4. Tipo ed estensione del controllo sull'Approvvigionamento**

Il Consorzio CFT valuta e sceglie i Fornitori/Subappaltatori in base alla loro capacità di soddisfare i requisiti della fornitura stabiliti nel SGI, che recepiscono anche i requisiti del Cliente e ogni altro obbligo connesso alla realizzazione del Progetto.

La valutazione è formulata sulla base delle modalità previste nella procedura CFT.APP.I.01 "Qualifica dei fornitori e vendor list" che definisce i criteri per la selezione, la valutazione e la ri-valutazione dei Fornitori/Subappaltatori.

#### **7.4.5. Informazioni ai fornitori esterni**

I fornitori hanno l'obbligo di accettare il Codice Etico del Consorzio CFT e di attenersi alle prescrizioni del Sistema di Gestione Integrato attraverso il quale vengono definiti:

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

- ✓ i requisiti relativi ai prodotti e servizi da fornire;
- ✓ le modalità di approvazione di prodotti/servizi, di metodi, processi ed apparecchiature;
- ✓ la competenza comprese le eventuali qualifiche delle persone;
- ✓ le interazioni tra il fornitore e la Società;
- ✓ il controllo e il monitoraggio delle prestazioni del fornitore;
- ✓ la verifica e la validazione che si intende effettuare presso la Sede del fornitore stesso.

Nell'ambito dei contratto sono inseriti gli obblighi dei Fornitori/Subappaltatori anche in termini di Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro.

## 7.5. PRODUZIONE DELL'OPERA

Per l'esecuzione del prodotto il Consorzio CFT prevede l'applicazione delle condizioni relative al Sistema di Gestione Integrata (SGI) per i controlli relativi a:

- ✓ attività di produzione e validazione dei processi;
- ✓ identificazione e rintracciabilità;
- ✓ proprietà del cliente;
- ✓ conservazione dei prodotti;
- ✓ attività post-consegna;
- ✓ controllo delle modifiche.

### 7.5.1. Tenuta sotto controllo della produzione

I processi di realizzazione sono identificati e pianificati, e viene assicurata l'attuazione in condizioni controllate attraverso:

- ✓ la disponibilità di informazioni documentate che definiscono le caratteristiche dei prodotti da realizzare e i risultati da conseguire;
- ✓ la disponibilità e l'utilizzo di idonee risorse per il monitoraggio e la misurazione;
- ✓ l'attuazione di attività di monitoraggio e misurazione per la verifica che i requisiti siano soddisfatti;
- ✓ l'utilizzo di infrastrutture e ambienti idonei rispetto ai requisiti di Qualità, Sicurezza e Ambiente;
- ✓ la designazione di persone competenti;
- ✓ la validazione e periodica ri-validazione della capacità di conseguire i risultati attesi;
- ✓ l'attuazione di azioni atte a prevenire l'errore umano,
- ✓ la redazione di adeguate procedure atte a garantire la corretta effettuazione di tali attività, riducendo la possibilità di impatti negativi sul SGI;
- ✓ l'attuazione di attività di rilascio, consegna e post-consegna.

Le modalità e i criteri sono definiti nell'ambito delle Linee Guida e delle procedure del Sistema di Gestione Integrato.

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 52 di 65</p>

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

### 7.5.2. Identificazione e Rintracciabilità

Il Consorzio CFT adotta gli strumenti necessari per garantire l'identificazione dei prodotti, quando necessario per assicurare la conformità degli stessi, al fine di tracciare le attività di misurazione e monitoraggio durante la realizzazione dell'opera.

I controlli, le prove e le informazioni documentate necessarie per identificare lo stato di avanzamento del prodotto in riferimento alle fasi esecutive, sono eseguite in funzione della tipologia e/o delle caratteristiche del prodotto stesso, nonché della specifica fase costruttiva alla quale l'attività di verifica si riferisce. Le principali fasi sono di seguito elencate.

- ✓ ricevimento dei Materiali
- ✓ controlli in Esecuzione (PCQ)
- ✓ prove.

I criteri e le modalità di dettaglio per la gestione di tali aspetti sono definite nell'ambito delle Linee Guida e delle procedure pertinenti del SGI, con particolare riferimento a: CFT.APP.I.02 "Controllo prodotto approvvigionato", CFT.SGI.I.03 "Controllo della Qualità nella produzione".

### 7.5.3. Proprietà del cliente

Al fine di identificare, verificare, proteggere e salvaguardare la proprietà del cliente messe a disposizione per essere utilizzate o inserite nel prodotto, Il Consorzio CFT pianifica una serie di attività eseguite in accordo con quanto previsto per gli altri prodotti:

- ✓ ispezioni al ricevimento;
- ✓ identificazione dello stato dei controlli (monitoraggio e misurazioni);
- ✓ trattamento ed immagazzinamento

ricependo, in particolare, le prescrizioni del Cliente definite nei documenti contrattuali (Convenzione e relativi allegati).

Sono inoltre comprese tra le proprietà del cliente, le eventuali preesistenze oggetto di intervento come aree, siti, edifici e altre strutture. Tali proprietà sono ugualmente identificate, verificate, protette e salvaguardate.

Le eventuali carenze riscontrate sulle proprietà del Cliente, sono riferite allo stesso e le relative informazioni documentate sono mantenute e conservate in conformità alle prescrizioni del SGI.

### 7.5.4. Conservazione dei prodotti

La conformità dei prodotti durante le lavorazioni e fino alla consegna, al fine di mantenere la conformità dei requisiti, è garantita con l'applicazione delle modalità di operative di seguito descritte.

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 53 di 65</p>

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

#### 7.5.4.1. Immagazzinamento e Identificazione

In funzione delle condizioni ambientali del luogo nonché delle tipologie e quantità che si prevede di immagazzinare, il DC valuta la necessità di immagazzinamento, definendo le superfici coperte o meno e il personale a cui demandare le attività di movimentazione e conservazione.

Le predette superfici, opportunamente individuate, devono corrispondere ai requisiti delle vigenti norme di sicurezza e antincendio e di tutela dell'Ambiente, nonché ad eventuali requisiti specifici di contratto.

Le identificazioni e lo svincolo del materiale, saranno eseguiti in accordo con quanto riportato al precedente paragrafo 7.5.2, sono effettuate ad opera del personale di cantiere e/o dal fornitore sulla base di quanto indicato nella specifica procedura del SGI CFT.APP.I.02 "Controllo prodotto approvvigionato".

#### 7.5.4.2. Movimentazione

La movimentazione sarà eseguita solo dal personale addetto, ed avverrà nel rispetto delle eventuali prescrizioni necessarie a garantire la qualità del prodotto, delle previsioni presenti sulle eventuali Schede di Sicurezza del prodotto e delle norme di sicurezza applicabili, così come descritto sul Piano Operativo di Sicurezza (POS), nonché con mezzi e attrezzature idonei.

#### 7.5.4.3. Ispezioni

Il RSGQ, o l'ICQ, effettua dei controlli periodici con lo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni definite nei PCQ, nonché lo stato di conservazione di quanto immagazzinato. Nel caso in cui dovesse riscontrare il mancato rispetto delle procedure stabilite per lo stoccaggio dei materiali, emetterà un apposito Rapporto di Non Conformità (NC) e ne darà comunicazione al CC e/o al DC affinché intraprendano le azioni del caso, secondo le tempistiche e le modalità di gestione della NC descritte nel prosieguo del presente documento.

#### 7.5.4.4. Protezione

Le parti del prodotto che possono subire danni in corso di esecuzione saranno protette in modo adeguato, per impedire che il personale, mezzi ed attrezzature possano provocare danni alle stesse.

Eventuali danni saranno segnalati al RSGQ o CC/DC; RSGQ provvederà a trattare l'evento con opportune NC, gestite secondo le tempistiche e le modalità descritte nel prosieguo del presente documento..

#### 7.5.5. Attività Post- Consegna

I requisiti relativi alle attività post – consegna e la loro estensione, che tengono conto:

- ✓ dei requisiti cogenti;
- ✓ dei requisiti del Cliente;
- ✓ delle potenziali conseguenze indesiderate associate ai propri prodotti e servizi;
- ✓ della natura, dell'utilizzo e della durata di vita attesa dei prodotti/servizi;
- ✓ delle informazioni di ritorno da parte del cliente

saranno gestiti conformemente alle previsioni del SGI.

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 54 di 65</p>

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

### 7.5.6. Controllo delle Modifiche

Il sistema di Gestione Integrato implementato dal Consorzio CFT per il Progetto assicura la tenuta sotto controllo delle modifiche alla produzione per garantire la continua conformità ai requisiti. Le informazioni documentate derivanti vengono archiviate e gestite secondo quanto definito nei documenti del SGI, con particolare riferimento alla procedura CFT.SGI.P.01 "Procedura di gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro".

### 7.6. RILASCIO PRODOTTI E SERVIZI

Nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato (SGI), sono pianificati sulla base dei criteri di accettazione definiti in dettaglio dalla normativa e dal Cliente le misurazioni ed i monitoraggi sui prodotti ritenuti necessari al fine di verificare che i requisiti delle parti interessate siano stati rispettati. Questi sono riportati negli specifici PCQ, che fanno riferimento ai criteri di accettazione previsti dal Contratto e dal Progetto Esecutivo; la conformità a tali requisiti è mantenuta mediante la conservazione delle informazioni documentate previste dai Piani e dalle procedure del Sistema di Gestione sviluppati in accordo con quanto indicato nei requisiti progettuali e contrattuali.

Il rilascio dei prodotti non sarà effettuato fino a che, quanto pianificato non sia stato completato in modo soddisfacente, salvo diversa approvazione da parte delle autorità aventi titolo e/o dal cliente.

### 7.7. TENUTA SOTTO CONTROLLO DEL PRODOTTO NON CONFORME

Il controllo del prodotto non conforme e quindi il mancato soddisfacimento di un requisito, definito "Non Conformità" (NC), relativamente agli schemi Qualità, Sicurezza ed Ambiente può interessare uno specifico prodotto o parte di esso, una fase o un intero processo del SGI.

All'insorgere di una NC, si può procedere attraverso il semplice trattamento (correzione, scarto/demolizione o accettazione tal quale) o con un'Azione Correttiva (AC).

L'impresa, ove possibile, tratta il prodotto non conforme mediante uno o più dei seguenti modi:

- ✓ intraprendendo azioni per eliminare la non conformità rilevata;
- ✓ autorizzandone l'utilizzazione, il rilascio o l'accettazione sotto concessione da parte di un'autorità pertinente e, ove applicabile, del cliente;
- ✓ intraprendendo azioni per precluderne l'utilizzazione o l'applicazione originariamente previste;
- ✓ intraprendendo azioni appropriate agli effetti, o agli effetti potenziali, della non conformità quando il prodotto non conforme venga rilevato dopo la consegna o dopo che ne sia iniziata l'utilizzazione.

I dettagli sulle modalità di gestione e controllo delle NC, le attività da intraprendere a seguito della rilevazione di una NC, le relative responsabilità/autorità e le informazioni documentate per il trattamento del prodotto non

  	<i>CFT.SGI.M.GI</i>																					
	<i>Rev. 00</i> <i>Pag. 55 di 65</i>																					
<i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>																						
<table border="1"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>B</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B		

conforme sono riportati nella procedura CFT.SGI.P.03 "Procedura di gestione integrata delle non conformità e delle azioni correttive".

Particolare attenzione sarà riservata alle modalità di gestione delle NC rilevate per gli schemi Ambiente e Sicurezza, poiché possono implicare conseguenze legali anche di rilievo; di conseguenze sarà necessario indagare in maniera ancora più approfondita le cause e le azioni correttive da implementare.

Prima della chiusura della NC è verificata la corretta attuazione del trattamento, documentando tale attività su un Rapporto di Non Conformità (RNC), allegando la documentazione necessaria e apponendovi firma e data per attestazione della chiusura dell'azione.

La valutazione dei potenziali rischi prende in considerazione anche il caso delle NC in quanto strumento utile per poter pianificare in anticipo le azioni da intraprendere.

## 7.8. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Consorzio CFT ha definito in uno specifico documento del SGI (CFT.SGI.I.09 "Gestione emergenze sicurezza e ambiente") le modalità la gestione delle emergenze.

- ✓ individuare e rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza;
- ✓ prevenire ed attenuare l'impatto che può scaturire dall'evento.

La gestione delle emergenze sarà trattata dettagliatamente nel Piano di gestione delle emergenze (PGE), così da garantendo un trattamento uniforme per la gestione delle emergenze ambientali e per la salute e sicurezza sul lavoro. Nell'ambito del PGE il Project Manager, con il supporto del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) e del Responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza del Lavoro (RSGSS), definisce per ciascuno scenario d'incidente plausibile, anche sulla base della valutazione dei rischi effettuata inizialmente, uno specifico protocollo di risposta e i mezzi necessari con l'obiettivo di:

- ✓ contenere, ove possibile, gli eventi dannosi;
- ✓ minimizzare i danni alle cose e all'ambiente (emergenze ambientali);
- ✓ •facilitare l'intervento dei servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Nel PGE sono illustrate le attività, le risorse e le responsabilità per affrontare un impatto, generato dall'accadimento di una serie di circostanze, in grado di danneggiare in modo rilevante l'ambiente, nel momento in cui si verifica. Periodicamente sarà riesaminata la valutazione dei rischi al fine di verificare eventuali necessità di aggiornamento del PGE.

Nella struttura organizzativa del Consorzio CFT è presente una struttura dedicata alla gestione delle emergenze che dovessero scaturire nel corso del processo di costruzione dei Lavori. Il RSGA e il RSGSS saranno

### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 56 di 65</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <p>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B</p>	

rispettivamente il coordinatore della gestione delle emergenze ambientali e di Sicurezza, avvalendosi della collaborazione degli Ispettore del Controllo Ambientale/Sicurezza (ICA/ICS) e degli addetti alla gestione delle emergenze, personale opportunamente formato ed addestrato ad attuare opportuni protocolli di intervento.

Periodicamente verranno condotte prove di simulazione delle emergenze al fine di testare le procedure di risposta all'evento. Le imprese terze (Subappaltatori, Fornitori, etc) saranno coinvolte nella gestione delle emergenze e dovranno coordinare il proprio piano di gestione delle attività necessarie alla gestione dell'emergenza.

A seguito di un evento identificato quale "emergenza" sarà aperta una NC. Poiché l'emergenza per sua natura presuppone rapidità d'intervento, per contenere gli effetti dell'incidente, la gestione della Non Conformità inerente un incidente, ha tempistiche gestionali non compatibili con l'immediatezza delle azioni da intraprendere e sarà tesa ad implementare un trattamento finalizzato ad evitare il ripetersi della problematica.

## 8. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Scopo del presente capitolo è definire le linee generali per la pianificazione, l'attuazione, il controllo e le registrazioni dei processi di:

- ✓ monitoraggio interno;
- ✓ monitoraggio esterno;
- ✓ gestione delle non conformità (prodotto, reclami, sistema);
- ✓ analisi dei dati;
- ✓ miglioramento continuo

al fine di strutturare un sistema di misurazione, analisi e miglioramento efficace ed efficiente.

Il monitoraggio e la misurazione sono messi in atto mediante le seguenti attività:

- ✓ valutazione della Soddisfazione del Cliente;
- ✓ esecuzione di Audit Interni
- ✓ monitoraggio e misurazione dei processi;
- ✓ monitoraggio e misurazione del prodotto;
- ✓ tenuta sotto controllo del prodotto non conforme.

### 8.1.1. Generalità

Quanto previsto nel presente capitolo si applica a tutte le aree aziendali, al fine di:

- ✓ dimostrare la conformità ai requisiti del prodotto;
- ✓ assicurare la conformità del sistema di gestione integrato;
- ✓ migliorare in continuo l'efficacia del sistema;

sulla base dei risultati provenienti dai seguenti punti della norma:

- ✓ Sistema di Gestione per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente;
- ✓ Responsabilità della Direzione;

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

- ✓ Gestione delle Risorse;
- ✓ Realizzazione del Prodotto;
- ✓ Misurazione, analisi e miglioramento.

Tutte le informazioni che emergono dai monitoraggi esterni ed interni di seguito descritti sono schematizzati ed inseriti nel documento di Programmazione e Monitoraggio degli Obiettivi (CFT.SGI.PMO), che descrive in dettaglio le modalità per controllare, monitorare e misurare gli obiettivi e il loro raggiungimento, formalizzando i controlli eseguiti.

Il Consorzio CFT, in sede di riunione di Riesame:

- ✓ misura e discute i risultati ottenuti nell'anno in corso;
- ✓ verifica i tempi di monitoraggio e l'efficienza degli indicatori predisposti;
- ✓ definisce e pianifica gli obiettivi primari di Direzione e quelli secondari (di processo);
- ✓ calibra i nuovi tempi di verifica per i vari obiettivi;
- ✓ studia eventuali nuovi indicatori più significativi.

Definiti gli obiettivi, per consentire una lettura del livello raggiunto da ogni settore, l'Alta Direzione fissa gli indicatori definiti per area ed obiettivo. I dati di monitoraggio sono inseriti nel documento di Programmazione e Monitoraggio degli Obiettivi (CFT.SGI.PMO).

Ogni Responsabile di Funzione, tramite gli strumenti operativi a disposizione (NC, AC, Monitoraggio Fornitori, etc) elabora nel periodo in esame i dati necessari per misurare i risultati ottenuti sulla base degli indicatori prefissati e, tramite il documento di Programmazione e Monitoraggio degli Obiettivi, valuta periodicamente il rispetto dei traguardi con i tempi fissati secondo il tipo di obiettivo da monitorare. Ciascun responsabile di processo, ad ogni aggiornamento del Programma e prima della successiva riunione di riesame, consegna i risultati al Coordinatore Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (CRGI) che li consolida e li sottopone aggiornati all'Alta Direzione per commenti ed osservazioni.

L'analisi dei dati consentirà la verifica di quanto programmato con quanto eseguito. In caso di scostamenti saranno attivate azioni correttive e individuato aree di miglioramento.

### **8.1.2. Soddisfazione del Cliente (Monitoraggio Esterno)**

Il Consorzio CFT monitora le informazioni relative alla percezione del cliente sul fatto che l'Impresa abbia o no soddisfatto i suoi requisiti, analizzando in modo pianificato e continuativo:

- ✓ note e lettere ricevute;
- ✓ Ordini di Servizio,
- ✓ rilievi di Non Conformità e Osservazioni;
- ✓ reclami;

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 58 di 65</p>																					
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p> <table border="1" style="width:100%; text-align:center;"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>B</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B		

- ✓ dichiarazioni di buona esecuzione ricevute;
- ✓ eventuali studi di settore.

Tutti i dati sono trattati e registrati secondo quanto definito nelle Linee Guida e procedure del Sistema di Gestione Integrato.

### 8.1.3. Analisi e Valutazione

I dati necessari per dimostrare l'adeguatezza del SGI sono individuati, raccolti ed analizzati come sopra esposto e sono valutati per verificare la possibilità di miglioramento del SGI stesso. Gli strumenti utilizzati per analizzare i dati in ingresso e valutare l'andamento dello stesso, sono riportati nella procedura CFT.SGI.P.05 "Riesame della Direzione". L'analisi dei dati deve fornire informazioni in merito a:

- ✓ soddisfazione del cliente;
- ✓ conformità ai requisiti del prodotto;
- ✓ caratteristiche e tendenze dei processi e dei prodotti;
- ✓ le prestazioni e l'efficacia del Sistema di gestione;
- ✓ l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare rischi ed opportunità;
- ✓ le prestazioni dei fornitori;
- ✓ le esigenze di miglioramenti del Sistema di gestione.

### 8.1.4. Verifiche periodiche di Conformità

Il Consorzio CFT monitora lo stato di conformità ai propri obblighi, analizzando in modo pianificato e continuativo:

- ✓ lo stato di validità delle autorizzazioni;
- ✓ i reclami e le opinioni delle parti interessate rilevanti;
- ✓ i rilievi di Non Conformità e Osservazioni;
- ✓ le dichiarazioni di buona esecuzione ricevute;
- ✓ la necessità di ottenere autorizzazioni o consensi.

Tutti i dati sono trattati e registrati secondo quanto definito nelle Linee Guida e procedure del SGI.

## 8.2. AUDIT INTERNO (MONITORAGGIO INTERNO)

Il Consorzio CFT effettua, ad intervalli pianificati, audit interni per determinare se il SGI:

- ✓ è conforme a quanto pianificato, ai requisiti delle norme applicabili e a quelli contrattuali, nonché ai requisiti stabiliti dal Consorzio stesso;
- ✓ è efficacemente attuato e mantenuto.

Gli Audit Interni del SGI sono pianificati e documentati dal CRGI mediante il Programma di Audit che prende in considerazione lo stato e l'importanza dei processi e delle aree da sottoporre ad audit, così come i risultati degli audit precedenti e le risultanze emerse dall'analisi dei rischi sui processi. Nel Programma sono definiti i criteri, il campo di applicazione, la frequenza ed i metodi dell'audit.

### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 59 di 65</p>

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

Il Programma di Audit è elaborato annualmente e/o a seguito del Riesame di Direzione ed è sottoposto da parte del CRGI all'Alta Direzione per il controllo e approvazione. CRGI può stabilire, nell'arco dello stesso anno solare, uno o più Audit in un medesimo reparto/area/attività.

Normalmente gli Audit Interni sono eseguiti dal CRGI con il supporto di personale interno e/o esterno di comprovata qualificazione e competenza nelle attività oggetto di verifica. CRGI non può eseguire Audit sulla propria attività; tali audit saranno svolti da altra funzione e/o da consulenti esterni.

Il Project Manager o il Responsabile di Funzione responsabile dell'area sottoposta ad audit assicurerà che ogni trattamento ed azione correttiva necessarie per eliminare le non conformità rilevate e le loro cause radice, vengano attuate senza indebito ritardo. Il completamento e l'efficacia raggiunta con il processo di Audit sarà valutato da CRGI durante un successivo audit di "follow-up" e descritto nella Relazione per il Riesame di Direzione.

Gli Audit saranno svolti su tutti i processi individuati per il Progetto.

L'Impresa ha predisposto e adottato la procedura CFT.SGI.P.04 "Gestione degli Audit e Sorveglianza" che definisce le responsabilità ed i requisiti:

- ✓ per la pianificazione e per la conduzione degli audit;
- ✓ per predisporre le informazioni documentate;
- ✓ per riferire sui risultati.

### 8.3. RIESAME DI DIREZIONE

Tutte le informazioni ed i dati raccolti, oltre a consentire il monitoraggio continuo del SGI da parte del suo Responsabile (CRGI) e dell'Alta Direzione aziendale, e quindi di intervenire quando necessario per ottenere il migliore risultato di efficienza dalle risorse e di efficacia dei processi aziendali, costituiscono la principale fonte di informazione (dati in ingresso) per gli argomenti dei Riesami periodici del SGI.

Tale processo è descritto nell'ambito della specifica procedura del SGI CFT.SGI.P.05 "Riesame della Direzione", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

#### 8.3.1. Generalità

L'Alta Direzione con cadenza almeno annuale, indice la riunione di Riesame del SGI, alla quale partecipano le funzioni direttive e di staff che hanno influenza sulle prestazioni dello stesso, per assicurarne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia, nonché l'allineamento agli indirizzi strategici dell'organizzazione. Il riesame comprende la valutazione delle opportunità di miglioramento e dell'esigenza di modifiche al Sistema, compresi politica ed obiettivi.

  	CFT.SGI.M.GI
	Rev. 00 Pag. 60 di 65
<i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>	
I   F   1   N   0   1   E   Z   Z   M   I   M   D   0   0   0   0   0   0   1   B	

La riunione di riesame deve comprendere almeno gli elementi di seguito descritti.

### 8.3.2. Elementi in ingresso per il riesame

Il Riesame si fonda su informazioni e dati generati dalla gestione del SGI, forniti in ingresso quali:

- ✓ l'analisi dei risultati di tutti gli audit interni ed esterni (da parte di committenti o dell'ente di certificazione);
- ✓ lo stato di avanzamento delle azioni previste dai precedenti Riesami della Direzione;
- ✓ le informazioni di ritorno dal cliente e l'analisi della soddisfazione attraverso la registrazione relative, compresi i reclami;
- ✓ l'analisi delle prestazioni dei processi;
- ✓ l'efficacia delle azioni correttive o delle correzioni effettuate a fronte delle NC rilevate durante gli Audit;
- ✓ i risultati degli indicatori di Qualità, Ambiente e Sicurezza e delle tecniche statistiche utilizzate (tabelle, grafici, ecc.), che diano evidenza del grado di raggiungimento degli Obiettivi e dei traguardi;
- ✓ l'evidenza dei contenziosi e l'individuazione di azioni correttive intraprese, l'analisi dei cambiamenti conseguenti a nuove prassi operative introdotte in impresa, sia di tipo tecnico che gestionale e dei risultati in termini di efficienza ed efficacia nei processi;
- ✓ le modifiche e le raccomandazioni proposte dai fruitori del Sistema e le opportunità di miglioramento;
- ✓ le modifiche a norme e leggi applicabili ai processi dell'Impresa in materia di ambiente e sicurezza;
- ✓ le prestazioni dei fornitori;
- ✓ l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare rischi ed opportunità;

Prima della riunione di Riesame, il Coordinatore Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (CRGI) raccoglierà le informazioni per mezzo degli strumenti previsti dal SGI e redigerà una relazione preliminare il cui contenuto è descritto nella procedura CFT.SGI.P.05 "Riesame della Direzione", nella quale sono specificate le modalità di organizzazione del Riesame.

### 8.3.3. Elementi in uscita dal riesame

I risultati (elementi in uscita) del riesame, sono riassunti nel Verbale di Riesame (VdR) e nel documento di Programmazione e Monitoraggio degli Obiettivi, sulla base della sintesi dell'andamento del SGI e del suo stato, in termini di efficacia ed efficienza.

Dall'analisi dello stato del sistema possono scaturire:

- ✓ azioni necessarie al miglioramento dell'efficacia del sistema e dei processi;
- ✓ decisioni e azioni relative:
  - ✓ a possibili modifiche alla Politica del Sistema di Gestione Integrato;
  - ✓ al miglioramento dei prodotti in relazione a requisiti richiesti dal cliente;
  - ✓ ai bisogni delle risorse;

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 61 di 65</p>

✓ quanto altro necessario per migliorare il Sistema di Gestione Integrato.

Il Verbale di Riesame (VdR), indicherà anche le modalità per gestire le azioni necessarie per il miglioramento, che saranno rese evidenti tramite una nuova revisione del documento di Programmazione e Monitoraggio degli Obiettivi.

## 9. MIGLIORAMENTO

### 9.1. GENERALITÀ

Attraverso le dichiarazioni (Politica), i target (Obiettivi), le verifiche, le analisi dei dati, le azioni correttive, la prevenzione o la riduzione degli effetti indesiderati e le revisioni del SGI è possibile assicurare il miglioramento delle prestazioni, poiché non è sufficiente assicurare la sola rispondenza ai requisiti pianificati.

Sono quindi definite e messe in atto le regole per ottenere miglioramenti (semplificazione dei processi, riduzione delle tempistiche, etc) e per verificare l'efficacia delle azioni individuate.

### 9.2. NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE

Tutte le anomalie riscontrate nel corso del processo di realizzazione dell'opera saranno oggetto di specifica Non Conformità (NC), ognuna delle quali sarà oggetto di specifica analisi delle cause che l'ha generata con conseguente individuazione del relativo trattamento, sulla base di quanto riportato nella procedura CFT.SGI.P.03 "Procedura di gestione integrata delle non conformità e delle azioni correttive". In tale procedura sono descritti, inoltre, i criteri, le responsabilità e le modalità operative che l'Impresa attua per individuare, analizzare, valutare e predisporre le Azioni Correttive (AC) da intraprendere per prevenire le cause, effettive o potenziali, che generano o potrebbero generare condizioni pregiudizievoli, cioè non conformità, nell'ambito SGI, sia durante lo svolgimento dei processi produttivi sia durante l'attuazione dei processi di gestione ed organizzazione aziendale.

Le Azioni Correttive (AC) sono intraprese da Consorzio CFT per impedire il ripetersi di non conformità dovute a fattori sistematici e che possono essere state generate da un evento accidentale o da una carenza strutturale che portano rispettivamente ad una semplice correzione o all'attivazione di un'azione correttiva. L'Azione Correttiva è formalizzata su un Rapporto di Azione Correttiva in seguito ad un'analisi delle Non Conformità rilevate. L'analisi viene messa in atto quando si verifica una Non Conformità non risolvibile in maniera autonoma con il semplice trattamento o quando, a seguito di analisi statistiche, si evidenzia una ripetitività di Non Conformità o situazioni indesiderate.

La funzione indicata nelle Richieste di Azione Correttiva come responsabile dell'attuazione, dovrà, nella tempistica prestabilita, effettuare il controllo dell'esecuzione e dell'efficacia delle azioni intraprese, mediante riscontro diretto. Durante l'iter di verifica dell'esecuzione e dell'efficacia sono raccolti i documenti comprovanti l'attivazione e la corretta gestione del processo relativo all'azione correttiva o preventiva. Tali documenti sono allegati alla Richiesta

#### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00</p> <p>Pag. 62 di 65</p>

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

di Azione Correttiva o Preventiva di riferimento, nella quale (all'atto della chiusura) saranno descritte in breve le azioni intraprese ed elencati i documenti allegati.

Il processo di gestione delle NC e delle AC sarà gestito in conformità alla specifica procedura del SGI del Consorzio CFT, in particolare CFT.SGI.P.03 "Procedura di gestione integrata delle non conformità e delle azioni correttive" che definisce in dettaglio i requisiti per:

- ✓ riesaminare le non conformità (compresi i reclami del cliente) registrate e quelle potenziali;
- ✓ individuare le cause delle non conformità (anche potenziali);
- ✓ valutare, con la partecipazione dei lavoratori ed il coinvolgimento delle parti interessate, l'esigenza di azioni per assicurare che le non conformità non si ripetano;
- ✓ valutare, determinare ed effettuare le azioni necessarie;
- ✓ registrare i risultati delle azioni effettuate;
- ✓ esaminare l'efficacia delle azioni correttive intraprese;
- ✓ aggiornare, se necessario, i rischi e le opportunità determinati nel corso della pianificazione;
- ✓ effettuare, se necessario, modifiche al sistema di gestione integrato.

### 9.3. INCIDENTI, INFORTUNI E MANCATI INCIDENTI

Il Consorzio CFT ha definito i processi e le modalità per determinare e gestire gli incidenti che comprendono attività di reporting, investigazione ed analisi delle cause. Nel caso di incidente provvede ad identificare e attuare le azioni per tenerlo sotto controllo e correggerlo, e assicura la capacità di affrontarne le conseguenze.

Nell'ambito della procedura "CFT.SGI.P.10 - Gestione Incidenti" – alla quale si rimanda per maggiori dettagli - vengono descritti i criteri, le responsabilità e le modalità operative per regolamentare le modalità di conduzione di indagini conseguenti il verificarsi di un incidente, al fine di:

- ✓ valutare, con la partecipazione dei lavoratori ed il coinvolgimento delle parti interessate, la necessità di azioni per assicurare che tali incidenti non si ripetano eliminando alla radice le cause (attraverso indagine-identificazione delle cause – possibilità del verificarsi, o già verificati, di incidenti simili)
- ✓ riesaminare le valutazioni esistenti dei rischi per l'Ambiente, la Salute e Sicurezza e altri rischi;
- ✓ determinare ogni azione necessaria secondo la gerarchia delle misure di prevenzione e protezione e la gestione del miglioramento continuo;
- ✓ valutare i rischi per l'Ambiente e la Salute e Sicurezza che riguardano pericoli nuovi o modificati, prima di intraprendere azioni;
- ✓ riesaminare l'efficacia dell'azione intrapresa;
- ✓ effettuare modifiche al Sistema di Gestione Integrato se necessario.

  	<p>CFT.SGI.M.GI</p>
<p><i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>Rev. 00 Pag. 63 di 65</p>

*Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro*

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	0	1	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Queste informazioni vengono documentati con gli strumenti definiti nella suddetta procedura e i risultati sono periodicamente diffusi e comunicati ai lavoratori, anche attraverso dei loro rappresentanti e alle altre parti pertinenti.

#### 9.4. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Per arrivare al miglioramento continuo è necessario analizzare:

- ✓ la Politica del Sistema di Gestione Integrato;
- ✓ gli obiettivi per il Sistema di Gestione Integrato ed i relativi traguardi;
- ✓ i risultati degli Audit;
- ✓ l'analisi dei dati;
- ✓ le azioni correttive;
- ✓ i riesami del SGI;
- ✓ l'analisi dei rischi e delle opportunità.

Tutte queste informazioni sono valutate nella Riunione di Riesame del Sistema di Gestione Integrato da cui possono emergere nuovi obiettivi che richiedono prestazioni crescenti da parte di tutta l'organizzazione aziendale, e il cui raggiungimento consente il miglioramento continuo dell'Azienda. Nel fissare gli obiettivi ed i traguardi da raggiungere l'Impresa prende in considerazione il rapporto costi/benefici in relazione alla tecnologia disponibile, le risorse finanziarie ed i punti di vista delle altre parti interessate.

	 		<i>CFT.SGI.M.GI</i>																																											
			<i>Rev. 00</i>																																											
			<i>Pag. 64 di 65</i>																																											
<i>Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>																																														
	I		F		1		N		0		1		E		Z		Z		M		I		M		D		0		0		0		0		0		0		0		0		1		B	

## 10. ALLEGATI

- ✓ Allegato 01 – Organigramma Aziendale;
- ✓ Allegato 02 – Quadro Generale dei Processi.

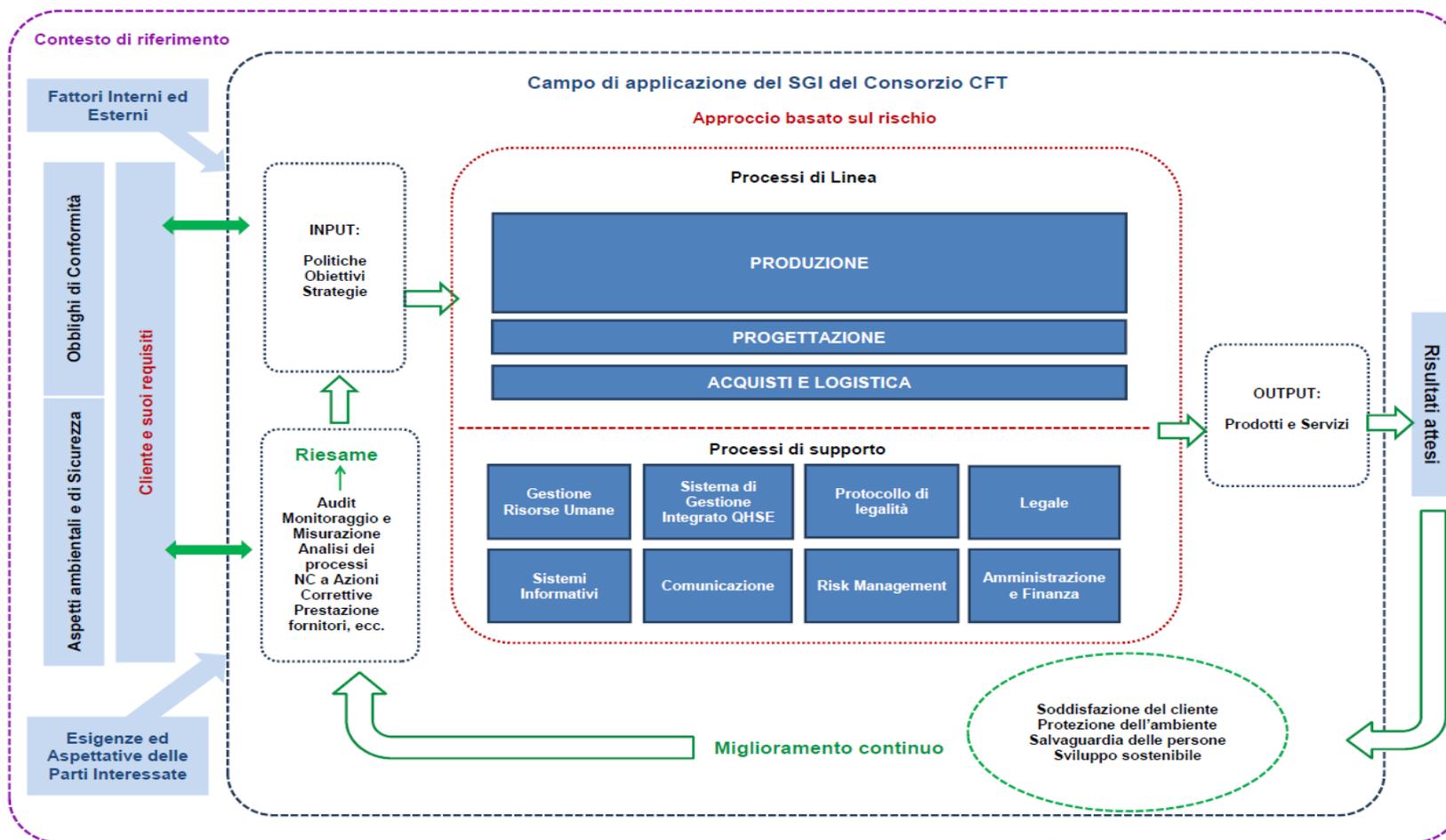
### 10.1. ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Si farà riferimento all'Organigramma di commessa ufficialmente approvato dalla Direzione del Consorzio CFT, e ad ogni eventuale aggiornamento dello stesso.

Piano Integrato di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del Lavoro

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 0 1 B

10.2. ALLEGATO 2 – QUADRO GENERALE DEI PROCESSI



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancello-Benevento, 1° lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino